GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — SABATO 10 GIUGNO — NUM. 136

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **R. decreto** *n. 269 che dà piena ed intera esecuzione all'accordo fra l'Italia e la Francia circa la vidimazione degli atti pubblici* — **R. Decreto** *n. 270 che distacca alcune frazione dei comuni di Airasca e di Scalenghe e le aggrega a quello di Piscina* — **R. Decreto** *num. 271 che radia dal novero delle fortificazioni dello Stato il rivellino di Porta Pradella e l'antistante controguardia nella piazza di Mantova* — **R. decreto** *numero 272 che proroga la durata delle vigenti convenzioni pe servizi postali marittimi* — **RR. Decreti** *che sciolgono le Amministrazioni dell'Asilo di mendicità di Cosmo e della Congregazione di carità di Calitri* — **Decreto ministeriale** *n. 273 concernente i titoli di rendita del debito perpetuo dei comuni di Sicilia* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari* — **Ministero della Guerra:** *Circolare n. 60. - Materiali d'artiglieria che si cedono a pagamento alle Società di tiro a segno nazionale, alle amministrazioni governative non dipendenti dal Ministero della guerra ed alle amministrazioni comunali e provinciali* — **Direzione generale del Debito Pubblico:** *12ª semestrale estrazione delle 3493 Obbligazioni al portatore di L. 1000 cadauna, del debito ex Pontificio 10 agosto 1857 (Rothschild)* — **Concorsi** — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno: *Seduta del giorno 9 giugno 1893* — **Camera dei deputati:** *Seduta del giorno 9 giugno 1893* — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino della Borsa* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **269** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e del Nostro Ministro Segretario di Stato di Grazia, Giustizia e Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione sarà data all'accordo, intervenuto fra l'Italia e la Francia, circa la vidimazione degli atti pubblici, risultante dalle note scambiate fra il R. Ambasciatore a Parigi ed il Ministro francese degli affari esteri, in data 22 ottobre 1892 ed il 21 marzo 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

BRIN
BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

SCAMBIO DI NOTE *per regolare il servizio delle vidimazioni di atti pubblici fra l'Italia e la Francia*

22 ottobre 1892 — 21 marzo 1893

Il Ministro degli affari esteri di Francia al R. Ambasciatore in Parigi.

Paris, le 22 octobre 1892.

Monsieur l'Ambassadeur,

Par une lettre en date du 4 du mois courant, vous m'avez exprimé le désir de savoir si le gouvernement de la république serait disposé à remettre en vigueur l'accord intervenu en 1866 et d'après lequel les pièces portant la signature des agents consulaires d' Italie

en France pouvaient être légalisées directement par le président du tribunal de première instance de l'arrondissement, sans que ces pièces eussent été préalablement revêtues du visa de l'Ambassade et de celui de mon département.

Je ne vois rien qui s'oppose à la reprise de la pratique établie par l'accord précité, qui n'a été ni expressément, ni tacitement, abrogé. Je m'empresserai donc, monsieur l'ambassadeur, de transmettre aux greffes des tribunaux de première instance les types des signatures d'agents consulaires que vous voudrez bien me faire parvenir; je ne doute point, d'ailleurs, que les pièces délivrées par les autorités consulaires italiennes ne soient légalisées sans difficulté par les magistrats français chargés du service des légalisations, lorsque ces pièces porteront une signature dont le type aura été préalablement déposé au greffe du tribunal de première instance, dans les conditions spécifiées dans les lettres que l'un de mes prédécesseurs a écrites à M. le chev. Nigra, à la date des 28 août 1865 et 17 mai 1866.

Agréez, etc.

RIBOT.

Il R. Ambasciatore in Parigi al Ministro degli affari esteri di Francia.

Paris, ce 21 mars 1893.

Monsieur le Ministre,

Par une lettre en date du 22 octobre dernier, Son Excellence M. Ribot a bien voulu me faire connaître qu'aucune difficulté ne s'opposait à la reprise de l'accord intervenu en 1866 et d'après lequel les pièces portant la signature des agents consulaires du Roi en France pouvaient être legalisées directement par les président du tribunal de première instance de l'arrondissement où ils résident, sans que ces pièces eussent été préalablement revêtues du visa de l'Ambassade royale et de celui du Ministère des affaires étrangères de la république.

Le gouvernement du Roi, à qui je me suis empressé de communiquer le contenu de la lettre précitée, vient de me charger d'exprimer à Votre Excellence sa satisfaction pour cette utile mesure, en s'engageant de son côté à accorder pour la légalisation des pièces émanant des agents consulaires français en Italie les mêmes facilités que le gouvernement de la république a consenti à adopter à l'égard des pièces qui portent la signature de nos agents.

Dès lors j'aurai l'honneur d'adresser à Votre Excellence le plus tôt possible, en double exemplaire, les types des signatures des consuls généraux, consuls, vice-consuls et agents consulaires du Roi en France, qui doivent, comme autrefois, être déposées, tant aux greffes des tribunaux de première instance de leurs résidences respectives, que dans les archives de votre département.

L'Ambassade royale aura soin, à chaque mutation dans le personnel consulaire du Roi en France, de faire parvenir au Ministère des affaires étrangères de la république, en même temps que la demande d'*exequatur*, un double exemplaire du type de la signature des nouveaux agents.

Veuillez agréer, etc.

RESSMAN.

Il Num. **270** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Reale decreto 3 novembre 1877, col quale vennero aggregate al comune di Piscina talune frazioni dei comuni di Airasca e Scalenghe;

Vedute le nuove istanze delle frazioni di Gabellieri di Airasca, Casevecchie e Martini appartenenti al comune di Airasca, e delle frazioni Margari, Rivarossa, Baudi, Bruera e Gabellieri di Scalenghe, appartenenti al comune di Scalenghe;

Vedute le nuove deliberazioni dei Consigli comunali interessati di Airasca, di Scalenghe e di Piscina; nonchè la nuova deliberazione del Consiglio provinciale di Torino in data 19 gennaio 1893;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Reale decreto 3 novembre 1877 è revocato.

Art. 2.

A datare dal 1° settembre 1893 le frazioni Gabellieri di Airasca, Casevecchie e Martini, appartenenti al comune di Airasca, e le frazioni Margari, Rivarossa, Baudi, Bruera e Gabellieri di Scalenghe, appartenenti al comune di Scalenghe, sono distaccate dal rispettivo comune ed unite a quello di Piscina.

Art. 3.

I comuni di Airasca, Scalenghe e Piscina sono rispettivamente diminuiti ed aumentati delle frazioni di territorio risultanti dalla pianta topografica redatta dalla Commissione presieduta dall'ing. Cesare Meano il 1° novembre 1889.

Art. 4.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Airasca, Scalenghe e Piscina, alla quale si procederà a termini di legge, le attuali rappresentanze municipali continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* EULA.

Il Numero **271** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il rivellino di Porta Pradella e l'antistante controguardia nella piazza di Mantova, vengono radiati dal novero delle fortificazioni dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1893:

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 272 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 della legge in data 22 corrente n. 195, che autorizza il Governo a prorogare le vigenti convenzioni pei servizi marittimi non oltre l'anno corrente;

Viste l'unita convenzione e le annesse dichiarazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro per le Poste ed i Telegrafi, di concerto coi Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio, e del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La durata delle vigenti convenzioni pei servizi postali marittimi, fissata colla legge del 14 marzo 1893 n. 131, è prorogata al giorno in cui andranno in vigore le convenzioni annesse colla legge in data 22 corrente n. 195, e non oltre l'anno in corso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1893.

UMBERTO.

FINOCCHIARO-APRILE.
LACAVA.
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto, a nome della Società *Puglia*, da esso rappresentata, dichiara di ritardare l'attuazione dei servizi contemplati nella convenzione stipulata con la Società predetta fino al giorno da cui andranno in vigore le convenzioni marittime, approvate con la legge del 22 corrente N. 195.

Fatta a Roma in tre originali, li 24 aprile 1893.

Per la Società Puglia
S. MILELLA.

V°. *Il Ministro delle poste e dei telegrafi*
FINOCCHIARO-APRILE.

DICHIARAZIONE.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, quello di Agricoltura, Industria e Commercio e quello del Tesoro, *interim* delle Finanze, a nome dello Stato;

I commendatori Domenico Gallotti e Giovanni Laganà, a nome della Navigazione Generale Italiana, in virtù di regolare mandato, contenuto nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione, in data 18 dicembre 1890, hanno concordato e stipulato quanto segue:

Il termine per la durata delle vigenti convenzioni pei servizi marittimi, stabilito dalla legge del 14 marzo 1893 N. 131, è prorogato al giorno da cui andranno in vigore le convenzioni, approvate con la legge del 22 corrente N. 195.

Fatta a Roma in tre originali, addì 26 aprile 1893.

Il Ministro delle poste e dei telegrafi
FINOCCHIARO-APRILE.

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
P. LACAVA.

Il Ministro del tesoro, interim *delle finanze*
B. GRIMALDI.

Per la Navigazione generale italiana
DOMENICO GALLOTTI.
GIOVANNI LAGANÀ.

PAOLO LONARDI
EUGENIO PINZANTI } *testimoni.*

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto, a nome della *Società Napoletana*, da esso rappresentata, dichiara di ritardare l'attuazione dei servizi contemplati nella convenzione stipulata con la predetta Società, fino al giorno da cui andranno in vigore le convenzioni marittime, approvate con la legge del 22 corrente N. 195.

Fatta a Roma in tre originali, addì 29 aprile 1893.

Per la Navigazione Napoletana
A. MANZI

V°. *Il Ministro delle poste e dei telegrafi*
FINOCCHIARO APRILE.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto, a nome della *Società Siciliana*, da esso rappresentata, dichiara di ritardare l'attuazione dei servizi contemplati nella convenzione stipulata con la predetta Società, fino al giorno da cui andranno in vigore le convenzioni marittime, approvate con la legge del 22 corrente N. 195.

Fatta a Roma in tre originali, addì 26 aprile 1893.

Per la Società Siciliana di Navigazione
G. ORLANDI.

V°. *Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi*
FINOCCHIARO-APRILE.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Avellino, relativo allo scioglimento dell'Amministrazione dell'Asilo di mendicità di Cosmo in Calitri per gravi disordini amministrativi ed alle ragioni speciali che consigliano di affidare la provvisoria gestione dell'Istituto ad un Commissario straordinario;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Avellino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Asilo di mendicità di Cosmo in Calitri è disciolta, ed è delegato il Prefetto di Avellino a nominare il Commissario che ne dovrà assumere la temporanea gestione.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Avellino propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Calitri, per gravi irregolarità ed abusi verificatisi nella gestione di detta istituzione e constatati da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Avellino;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, e la legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889 n. 5921;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Calitri è sciolta, ed è incaricato il Prefetto di Avellino di provvedere alla temporanea gestione di detta istituzione, mediante un delegato speciale da nominarsi dal Prefetto stesso.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Il Numero 273 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto ministeriale:

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'articolo 23 del decreto ministeriale 20 aprile 1867 n. 3673, col quale, nello stabilire che le operazioni di traslazione dei titoli di rendita dei debiti dei comuni siciliani da uno ad altro titolare dovessero farsi sotto l'osservanza delle leggi e dei regolamenti sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, s'inibiva di frazionare in più titoli la cifra della rendita di ciascun titolo, e di riunire più titoli di rendita in un solo;

Ritenuto che tale disposizione, diretta allora a mantenere ai titoli della specie la loro qualità ed integrità originaria, per ogni eventuale contestazione, durante il periodo di liquidazione dei debiti suenunciati, ha perduto oggi la ragion di sussistere;

Visto il decreto ministeriale 15 settembre 1892 n. 498, che dispose il passaggio alla Direzione generale del Debito Pubblico, del servizio relativo al debito perpetuo dei comuni siciliani;

Sulla proposizione del Direttore generale del Tesoro, di concerto col Direttore generale del Debito Pubblico;

Determina:

La Direzione generale del Debito Pubblico potrà frazionare in più titoli, o riunire in un titolo solo le rendite inscritte sul debito perpetuo dei comuni di Sicilia, secondo sarà richiesto dagli interessati restando per tal parte derogato a quanto dispone l'art. 23 (2° comma) del decreto ministeriale 20 aprile 1867 n. 3673.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, ed inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, il 22 maggio 1893.

Il Ministro
GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: EULA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreti ministeriali del 6 giugno 1893:

Cosenza comm. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per esercitarvi le funzioni di Capo di gabinetto di S. E. il guardasigilli.

Zandrino cav. Silvio, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti per esercitarvi le funzioni di segretario particolare di S. E. il guardasigilli.

Carelli cav. Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, è temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, ed è addetto al gabinetto di E. S il guardasigilli.

Di Fratta cav. Pasquale, segretario nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è incaricato delle funzioni di capo di gabinetto e segretario particolare di S. E. il Sotto-segretario di Stato.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 4 giugno 1893:
Sentito il Consiglio dei ministri,

S. E. Armò Giacomo, cavaliere di gran croce, senatore del Regno, procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Torino, è nominato primo presidente della Corte di cassazione di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 15,000.

Ridolfi conte comm Giovanni Battista, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

Ridolfi conte comm. Gualfardo, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato presidente di sezione della stessa Corte di appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Bertolini cav. Camillo, consigliere della Corte di appello di Venezia, è nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello di Venezia, con l'anno stipendio di lire 8000.

Mosca cav Francesco, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato presidente di sezione di Corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con Regi decreti del 4 giugno 1893:

S. E. Ciampa Nicola, cavaliere di gran croce, primo presidente della Corte di cassazione di Palermo, è tramutato a Napoli col suo consenso.

Tommasi cav. Emilio, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Scalfaro cav. Orazio, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Petrilli cav. Oreste, presidente della sezione di Corte di appello in Potenza, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Abatemarco comm. Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trani, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 9000, a decorrere dal 1° giugno 1893.

Marangoni cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Venezia, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Smilari cav. Alessandro, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Cravotto cav. Giuseppe Uberto, consigliere della Corte di appello di Torino, è nominato consigliere della Corte di Cassazione di Torino, con l'anno stipendio di lire 9000.

Calabria comm. Giacomo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000, a decorrere dal 1° giugno 1893.

Favini cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Brescia, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Dore comm. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna applicato alla Procura generale presso la Corte di cassazione di Firenze, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000, a decorrere dal 1° giugno 1893.

Scarienzi cav. Leopoldo, consigliere de la Corte d'appello di Venezia, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Bonomi cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Miceli cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art 1° lett. *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731 dal 16 giugno 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Zandrino cav. Silvio, già aggiunto giudiziario, ora sostituto avvocato erariale di seconda classe, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Dall'Oglio Leandro, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Novara, a sua domanda.

Gernia Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Novara, è tramutato a Belluno a sua domanda.

Melis Francesco Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Novara, è tramutato ad Aosta.

Riola Lorenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Novara, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Giacomozzi Massimiliano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rovigo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 16 giugno 1893.

Borasi Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 16 giugno 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Cardona Gennaro, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 16 giugno 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Manna Michele, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1893, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi, per sei mesi dal 1° giugno 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Cané cav. Ciro, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo coll'incarico della istruzione dei processi penali, è, a sua domanda, dispensato dal detto incarico.

Ramovecchi Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo, è incaricato ivi, della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Galati Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Segni cav. Antonio, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la Regia Procura presso il tribunale civile e penale di Tempio, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Ferrante Ernesto, vice pretore del mandamento di Boscotrecase, nominato uditore con decreto 12 aprile 1893, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato, a sua domanda, alla Corte d'appello di Napoli.

De Martino Giuseppe, vice pretore del mandamento di Gragnano, nominato uditore con decreto 12 aprile 1893, è dispensato, a sua domanda dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Marioni Francesco, vice pretore del 1° mandamento di Alessandria, nominato uditore con decreto 12 aprile 1893, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato, come uditore, all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Alessandria.

Cervadoro Domenico, vice pretore del mandamento di Maida, nominato uditore con decreto 12 aprile 1893, è dispensato, a sua domanda, dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicastro.

Balestreri Leone, vice pretore del mandamento di Novara, nominato uditore con decreto 12 aprile 1893, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è a sua domanda, destinato al tribunale civile e penale di Novara.

Di Donna Donato, pretore del mandamento di Corato, è tramutato al 2° mandamento di Bari.

Angiuli Luigi, pretore del mandamento di Capurso, è tramutato al mandamento di Corato.

De Riso Carpinone Vincenzo, pretore del mandamento di Gallipoli, è tramutato al mandamento di Torre Maggiore.

Lombardi Luigi, pretore del mandamento di Serracapriola, è tramutato al mandamento di Gallipoli.

Quarta Gaetano, pretore del mandamento di Casarano, è tramutato al mandamento di Ruffano.

Castronuovo Francesco, pretore del mandamento di Grottaglie, è tramutato al mandamento di Ginosa.

Pascucci Domenico, pretore del mandamento di Laurito, è tramutato al mandamento di Grottaglie.

De Liso Nicola, pretore del mandamento di San Marco in Lamis, è tramutato al mandamento di Manduria.

Ventrella Giuseppe, pretore del mandamento di Cagnano Varano, è tramutato al mandamento di Poggiardo.

Presani Valentino, pretore del mandamento di Treviglio, è tramutato al 5° mandamento di Milano.

Martocci Giovanni, pretore del mandamento di Acri, è tramutato al mandamento di Noepoli.

Giaimo Francesco, pretore del mandamento di Favignana, è tramutato al mandamento di Santa Caterina Villarmosa.

Gutierrez Gutierrez Gaetano, pretore del mandamento di Busachi, è tramutato al mandamento di Ghilarza.

Masala Eugenio, pretore del mandamento di Quarto Sant'Elena, è tramutato al mandamento di Sinnai.

Tognazzi Lodovico, pretore del mandamento di Siliqua, è tramutato al mandamento di Aritzo.

Uleri Arrica Giuseppe, pretore del mandamento di Terralba, è tramutato al mandamento di Oschiri.

Borgazzi Pier Romeo, pretore del mandamento di Senis, è tramutato al mandamento di San Nicolò Gerrei, lasciandosi vacante il mandamento di Bono per l'aspettativa del pretore Cherici Stefano.

Beretta Angelo, pretore del mandamento di Gargnano, è tramutato al mandamento di Treviglio.

Parmigiani Giuseppe, pretore del mandamento di Ceprano, è tramutato al mandamento di Vimercate.

Bruschini Emilio, pretore del mandamento di Marineo, è tramutato al mandamento di Lercara Friddi.

Salvi Talete, pretore del mandamento di Campiglia Marittima, è tramutato al mandamento di Lari.

Breviglieri Carlo, pretore del mandamento di Lari, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute per sei mesi dal 1° giugno 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Rammacca.

Crespi Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Andora, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 maggio 1893, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Nuraminis.

Pasini Arminio, pretore del mandamento di Civitacampomarano, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° giugno 1893, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Civitacampomarano.

Parodini Giuseppe, pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1893, ed è destinato al mandamento di Castiglione Messer Marino.

Galliano Emanuele, pretore già titolare della soppressa pretura di Rosignano Monferrato, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1893, ed è destinato al mandamento di Campiglia Marittima, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Floris Marco Aurelio, pretore già titolare della soppressa pretura di Barumini, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1892, ed è destinato al mandamento di Senis, con l'annuo stipendio di lire 2,800.

Cusino Luigi, pretore già titolare della soppressa pretura di Baressa, in disponibilità, dal 1° gennaio 1893, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1893, ed è destinato al mandamento di Siliqua, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Izzi Luigi, già pretore del mandamento di Civitavecchia, di cui furono accettate le dimissioni con regio decreto del 5 novembre 1891, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1893 ed è destinato al mandamento di Capestrano, con l'annuo stipendio di lire 2,800.

Floriolli Domenico, pretore già titolare della soppressa pretura di Rezzato, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1893 ed è destinato al mandamento di Gargnano, con l'annuo stipendio di lire 2,800.

Franco Rodrigo, pretore già titolare del 2° mandamento di Bari, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con regio decreto del 23 febbraio 1893, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1893 ed è destinato al mandamento di Capurso.

Murgia Meloni Bernardo, pretore del mandamento di Fluminimaggiore, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 giugno 1893.

Pagliarin Luigi, vice pretore del mandamento di Mirabella Imbaccari, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Rammacca, con lo stesso incarico.

Porru Cojana Carlo, vice pretore del mandamento di Oschiri, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Bono, con lo stesso incarico.

Condorelli Biondi Alfio, vice pretore del 2° mandamento di Catania, è tramutato alla pretura urbana di Catania.

Pinci Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Tivoli, pel triennio 1892-94.

Lo Presti Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 4° mandamento di Roma, pel triennio 1892-94.

Bartolomucci Achille, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Palma Campania, pel triennio 1892-94.

Ferrara Raffaele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Avellino, pel triennio 1892-94.

Ribon Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bagheria, pel triennio 1892-94.

Loreto Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Avola, pel triennio 1892-94.

Cali Rosario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vittoria, pel triennio 1892-94.

Mandina Girolamo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pisciotta, pel triennio 1892-94.

Bollo Luigi Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Gabiano, pel triennio 1892-94.

Giupponi Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cori, pel triennio 1892-94.

Chiabrero Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Saluzzo, pel triennio 1892-94.

Pucci Nicolò, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Petralia Sottana, pel triennio 1892-94.

Guaragna Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Verbicaro, pel triennio 1892-94.

Cristiani Averardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Pescia, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Pavone Alfio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Aci Sant'Antonio;

da Ranieri Ruggero, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Umbertide;

da Legnazzi Arnaldo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bovegno;

da Bergamo Alfonso, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bagnoli Irpino;

da Giuntoli Cesare, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pescia;

da Alamanni Arturo, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Firenze;

da Bovetti Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore della pretura urbana di Torino;

da Traina Maurizio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Lercara Friddi;

da Pispico Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Poggiardo;

da Albertario Ferdinando, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pavia;

da Bosca San Marzano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Nizza Monferrato;

da Pangella Lorenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Castelnuovo d'Asti.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 3 giugno 1893:

Bedinello Cesare, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Te-

ramo, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Tolmezzo, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo a termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1893.

Marinoni Battista, vice cancelliere della pretura di Gonzaga, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1° giugno 1893, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Gelmetti Giulio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice-cancelliere della pretura di Mel, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con Regi decreti del 4 giugno 1893:

Pistoni Giuseppe, cancelliere della pretura di Acri, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1893.

Urso Francesco, cancelliere della pretura di Ramacca, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1893.

Santangelo Giuseppe, cancelliere della pretura di Rosolini, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1893.

Puccini Dante, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Vallecorsa, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Viterbo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 3, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 num. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1893

Lavena Carlo, cancelliere della pretura di Cori, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1893, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° maggio 1893.

Vacca Giuseppe, cancelliere della pretura di Gaggiano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1893.

Besson Ferdinando, cancelliere della pretura di Verrès, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° luglio 1893.

Cariatore Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato al tribunale civile e penale di Pallanza, a sua domanda.

Zara Francesco, cancelliere della pretura di Iglesias, e nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Lanusei, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Benso Giuseppe, cancelliere della 1ª pretura di Casale Monferrato, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Peronino Giovanni Battista, cancelliere della prerura di Castellamonte, è tramutato alla pretura di San Benigno Canavese, a sua domanda.

Leo Giovanni, cancelliere della pretura di Volpedo, è tramutato alla pretura di Castellamonte, a sua domanda.

Tricca Giacomo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Riva di Chieri, applicato a quella di Chieri, è tramutato alla pretura di Volpedo, cessando dall'applicazione.

Campus-Serra Pietro, cancelliere della pretura di Senis, è tramutato alla pretura di Siniscola.

Melis Piras Battista, cancelliere della pretura di Santadi, è tramutato alla pretura di Carloforte, a sua domanda, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere Carboni Nicolò il posto nella pretura di Senis.

Carcassi Antonio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Monastir, applicato a quella di Fenni, è tramutato alla pretura di Sinnai, cessando dall'applicazione.

Spadini Tito, cancelliere del tribunale civile e penale di Mistretta, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1893, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1893, colla continuazione dell'attuale assegno

Dente Domenico, cancelliere della pretura di Bonefro, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 1° giugno 1893, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto di cancelliere alla pretura di Chiaramonte.

Schiavone Giuseppe, cancelliere della pretura di Cropani, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1893, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Gimigliano, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio e destinato alla detta pretura di Gimigliano, a decorrere dal 1° giugno 1893.

Li Causi Salvatore, cancelliere della pretura di Gangi, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1893, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Gangi, a decorrere dal 16 maggio 1893.

Correnti Francesco, cancelliere della pretura di Calvello, è tramutato alla pretura di Lauria, a sua domanda.

Schiavoni Giambattista, cancelliere della pretura di Lauria, è tramutato alla pretura di Calvello, a sua domanda.

Testi Pompeo, cancelliere della pretura di Fanano, è tramutato alla pretura di Ferriere.

Caligari Maffio, cancelliere della pretura di Ferriere, è tramutato alla pretura di Fanano.

Zino Riccardo, cancelliere della pretura di Traversetolo, è tramutato alla pretura di Pellegrino Parmense.

Vitali Pietro, cancelliere della pretura di Pellegrino Parmense, è tramutato alla pretura di Trave setolo, a sua domanda.

Gennai Gennaro, cancelliere della pretura di Villa Minozzo, è tramutato alla pretura di Calestano.

Belloli Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Calestano, è tramutato alla pretura di Villa Minozzo, a sua domanda.

Di Rocco Giacomo, cancelliere della pretura di Bisenti, è tramutato alla pretura di Loreto Aprutino.

Capanna Domenico, cancelliere della pretura di Loreto Aprutino, è tramutato alla pretura di Bisenti.

Tibaldi Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Benevento, è nominato cancelliere della pretura di Bonefro, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 6 giugno 1893:

Colonelli Cesare, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Frosinone.

Velletri Alessandro, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

Liberatore Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento, a sua domanda.

Perla Pasquale, vice cancelliere della pretura di Esperia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gaspari Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1893, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi tre a decorrere dal 1° giugno 1893, colla continuazione dell'attuale assegno.

Mazzi Achille, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è tramutato alla pretura di Gallarate, a sua domanda.

Monti Leonardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Milano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 4 giugno 1893:

Micalucci Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Ginesio, distretto di Macerata.

Pellegrino Carlo Nicolò, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Porto Recanati, frazione del comune di Recanati, distretto di Macerata.

Bacchetti Angelo, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Roma, capoluogo di distretto.

Todeschini Gregorio, notaro residente nel comune di Campo sampiero, distretto di Padova, è traslocato in Ponte di Brenta, frazione del comune di Padova stesso distretto.

Conterno Giovanni, notaro residente nel comune di Castagnito, distretto di Alba, è traslocato nel comune di Alba, capoluogo di distretto.

Tonni Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Arsiero, distretto di Vicenza

Picco Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Camisano Vicentino, distretto di Vicenza.

Marchi Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bolotana, distretto di Nuoro.

Chabod Lorenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Arvier, distretto di Aosta.

Bruschi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Orciano di Pesaro, distretto di Pesaro.

Izzi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sesto Campano, distretto di Isernia.

Falconi Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sant'Angelo del Pesco, distretto di Isernia.

Riva Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Verrua Savoia, distretto di Torino.

Rigoletti Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Chialamberto, distretto di Torino.

Frattin Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Padova, capoluogo di distretto.

Simoncelli Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Albano, distretto di Roma.

Guidi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Palestrina, distretto di Roma.

Cerilli Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rocca di Papa, distretto di Roma.

Azaro Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tempio Pausania, distretto di Sassari.

Giua Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Lurus, distretto di Sassari.

Carta Leonardo, notaro residente nel comune di Sassari, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Nulvi distretto di Sassari.

Mastrostefano Gaspare, notaro residente nel comune di Castelluccio in Verrino, distretto di Isernia, è traslocato nel comune di Agnone, stesso distretto.

Mousset Giovanni, notaro residente nel comune di Alpignano, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Ferraris Vittorio, notaro residente nel comune di Pralormo, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Giacobino Camillo, notaro residente nel comune di Brusasco, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Garino Ferdinando, notaro residente nel comune di San Maurizio, Canavese, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Mastini Filippo, notaro residente nel comune di Monte Grimano, distretto di Urbino, è traslocato nel comune di Mondolfo, distretto di Pesaro.

Giani Ferdinando, notaro residente nel comune di Cassano d'Adda, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Malegnano, stesso distretto.

Mina Alessandro, notaro residente nel comune di Roma, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Grignasco, distretto di Novara.

Vinzio Tranquillino, notaro residente nel comune di Grignasco, distretto di Novara, è traslocato nel comune di Roma, capoluogo di distretto.

Genovese Calogero, notaro residente nel comune di Contessa Entellina, distretto di Palermo, con Regio decreto 9 ottobre 1892, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre successivo, traslocato in Palermo, capoluogo di distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Palermo.

Monti Ludovico, nominato notaro colla residenza nel comune di Acqui, capoluogo di distretto, con Regio decreto 1° maggio 1892, registrato alla Corte dei conti l'11 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Acqui.

Trotta Adolfo, nominato notaro colla residenza nel comune di Perugia, capoluogo di distretto, con Regio decreto 7 aprile 1892, registrato alla Corte dei conti il 20 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Perugia.

Cosco Tommaso, nominato notaro colla residenza nel comune di Pietrafitta, distretto di Cosenza, con Regio decreto 14 aprile 1892, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietrafitta.

Ginami Giuseppe, notaro residente nel comune di Gromo, distretto di Bergamo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Mastrostefano Feliciantonio, notaro nel comune di Belmonte del Sannio, distretto d'Isernia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Cerioli Edoardo, notaro residente nel comune di Vernasca, distretto di Piacenza, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE N. 60 — *Materiali d'artiglieria che si cedono a pagamento alle Società di tiro a segno nazionale, alle amministrazioni governative non dipendenti dal Ministero della guerra ed alle amministrazioni comunali e provinciali.*

§ 1. I materiali d'artiglieria, che si cedono a pagamento alle società ed alle amministrazioni sopra specificate, sono descritti nello specchio che fa seguito alla presente circolare, e la loro cessione è regolata dalle norme sottoindicate.

§ 2. I materiali da cedersi debbono essere in buono stato di servizio, e dei modelli prescritti.

La loro distribuzione sarà eseguita senza tener conto dello stabilimento che li ha allestiti.

§ 3. L'importo della cessione sarà fatto, per le amministrazioni centrali, a pagamento non immediato; per le altre amministrazioni, e per le società di tiro a segno a pagamento immediato, salvo speciali disposizioni che fossero emanate al riguardo.

§ 4. Le armi M. 1870-87 saranno somministrate colle parti di mira non modificate, ed esclusivamente dalle direzioni territoriali d'artiglieria, o dalle fabbriche d'armi.

Le pistole M. 1874, e loro parti saranno somministrate esclusivamente dalle direzioni territoriali.

§ 5. Gli ordini per le cessioni di materiali a tutte le amministrazioni, escluse le società di tiro a segno, sono emanati dal Ministero della guerra, a cui dovranno pervenire le relative richieste pel tramite del Ministero, da cui dipendono le amministrazioni richiedenti, se governative, e dei Prefetti delle rispettive provincie, se provinciali o comunali. In questo ultimo caso, i Prefetti, nel trasmettere le domande, vi dovranno apporre il loro visto col nulla osta.

Per le società di tiro a segno, provvedono le norme stabilite dai §§ 349, 350, 351 del compendio di istruzioni militari per dette società.

§ 6. Per quanto concerne la distribuzione di materiali non contemplati nel seguente elenco, il Ministero si riserva di stabilire, volta per volta, le condizioni della cessione.

§ 7. Le società e le amministrazioni, contemplate nella presente circolare, sono autorizzate a versare alle direzioni territoriali d'artiglieria, od ai laboratori pirotecnici, i bossoli delle cartucce sparate, contro pagamento di L. 0,60 al chilogramma e franchi di porto.

Le direzioni considereranno detti bossoli come rottame.

§ 8. Le parti d'armi, ed i materiali d'imballaggio, saranno ceduti ai prezzi del Modello per gli inventari del materiale d'artiglieria e genio.

I materiali d'imballaggio potranno essere restituiti, mediante rimborso dei prezzi suindicati, e franchi di porto, alle amministrazioni militari che li hanno distribuiti, purchè in buono stato di servizio.

§ 9. Le presenti disposizioni andranno in vigore col 1° luglio p. v.

Roma, 29 maggio 1893.

Il Ministro
PELLOUX.

CATEGORIA VI.

Armi.

Num. d'ord. 20. Pistole a rotazione M. 1874, prezzo di cessione dell'unità, L. 38.
» 35. Sciabole-baionette Mod. 1870 (con fodero), id., L. 9.
» 36. Fucili Mod. 70|87 (senza sciabola-baionetta e senza accessori) (1), id, L. 42.
» 37. Moschetti da truppe speciali Mod. 70|87 (senza sciabola-baionetta e senza accessori) (1), id, L. 40.

CATEGORIA IV.

Assortimenti ed accessori.

Num. d'ord. 1401. Ampollini per olio, prezzo di cessione dell'unità, L. 0,20.
» 1404. Cacciaviti per armi Mod. 1870 e Mod. 70|87, con manico, id., L. 0,60.
» 1420. Id. id., id. id.
» 1418. Estrattori del bossolo privo di fondello, per armi Mod. 1870 e Mod. 70|87, id, L. 0,50.
» 1421. Nettatoi per fucili e moschetti da truppe speciali Mod. 1870 e Mod. 70|87, ecc., id., L. 0,20.
» 1424. Tubetti di cuoio per pulitura di armi, id., L. 0,13.
» 1425. Turaccioli per armi Mod. 1870 e Mod. 70|87, id., L. 0,07.

(1) Colle parti di mira non modificate.

» 1431. Caricatori per armi Mod. 70|87, id. L. 0,05.
» 1432. Invogli per caricatori di armi Mod 70|87, id. L. 0,08.
» 3030. Caccia-inneschi per armi Mod. 1870, da tiro ridotto, id. L. 0,10.
» 3031. Scatolette per untume per armi Mod. 1870, da tiro ridotto, id. L. 0,05.
» 3032. Zoccoletti per caccia-inneschi per armi Mod. 1870, da tiro ridotto, id. L. 0,15.

CATEGORIA VI.

Bufetterie.

Num. d'ord. 1528. Cinghie per fucili e moschetti da truppe speciali Mod. 1870 e Mod. 70|87, con bottoni gemelli, prezzo di cessione dell'unità L. 1.
» 1522. Id. id, id. id.
» 1539. Cinturini di bufalo Mod. 1877, id. 3,20.
» 1540. Cinturini di cuoio Mod. 1877, id. 2,80.
» 1607. Cinghie da cartucciere, di cuoio naturale o di cuoio nero, con bottone d'ottone e gancio a fibbia id. L. 0,55.
» 1608. Id. id., id. id.
» 1615. Id. id., id. id.
» 1623. Id. id, id. id.
» 1616. Giberne Mod. 1877-87, L. 3,60.
» 1617. Tasche da caricatori, id L. 3.
» 1562. Fondini per pistole, id. L. 2,70.

CATEGORIA VII.

Cartucce e relativi accessori.

Num. d'ord. 21. Cartucce a mitraglia, con bossolo d'ottone, per armi Mod. 1870 e Mod. 70|87 (1), id L 0,10.
» 23-279. Cartucce a pallottola, per armi Mod. 1870 e Mod. 70|87, id L. 0,04.
» 24. Cartucce a pallottola, per pistole Mod. 1874 e Mod. 1889, id. L 0,04.
» 31. Cartucce da esercitazione, per armi Mod. 1870 e Mod. 70|87, id. L. 0,05.
» 34-282. Cartucce da salve, per armi Mod. 1870, id. L. 0,03.
» 4025. Id. id., id. id.
» 4118. Pallottole di legno, per armi Mod. 1870, da tiro ridotto, id. L 0,03.
» 4119. Scatole con cariche di gr. 0,2 polvere a grana fina del N 1, per armi Mod. 1870, da tiro ridotto, id. L. 1,20.
» 4120. Scatole con inneschi, per armi Mod. 1870, da tiro ridotto, id. L. 1.
» 5062. Anime di bossoli di ottone, per armi Mod. 1870, da tiro ridotto, id. L. 0,02.
» 5063. Bossoli di ottone, per armi Mod. 1870, da tiro ridotto, id. L. 0,10.
» 5064. Cassette di legno, pel tiro ridotto con armi Mod. 1870, id. L. 2.
» 5066. Scatole di latta per pallottole, per armi Mod. 1870, da tiro ridotto, id. L. 0,15.

CATEGORIA XII.

Congegni per verifiche.

Num. d'ord. 7174 Congegni a riflessione, con custodia, per verificare il puntamento delle armi portatili, id. L. 3.

Il Ministro
PELLOUX.

(1) Solo per le guardie di finanza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

DISTINTA delle 3493 Obbligazioni al portatore di L. 1000 caduna, del debito ex Pontificio 10 agosto 1857 (Rothschild) per il complessivo capitale nominale di L. 3,493,000 sorteggiate nella *12ª semestrale estrazione*, seguita il 25 aprile 1893 *in Parigi*, presso *la Banca fratelli De Rothschild*, a complemento della quota di ammortamento fissata pel primo semestre 1893.

60	95	111	127	137
162	179	185	187	219
222	228	240	458	495
499	511	528	530	676
718	729	745	749	764
781	915	958	1061	1105
1244	1254	1256	1325	1339
1409	1420	1428	1432	1433
1496	1712	1740	1748	1750
1756	1772	1853	1913	2053
2094	2155	2388	2440	2442
2446	2555	2558	2708	2736
2743	2761	2785	2881	2904
2979	2990	3065	3067	3126
3152	3158	3159	3164	3231
3234	3281	3411	3424	3434
3440	3464	3478	3493	3502
3613	3733	3747	3765	3791
3802	3846	3940	4067	4195
4199	4209	4257	4367	4370
4385	4386	4389	4471	4479
4486	4554	4594	4654	4684
4732	4734	4849	4867	4882
4919	4992	5003	5036	5078
5154	5155	5164	5287	5292
5293	5297	5305	5309	5328
5434	5453	5457	5469	5545
5551	5556	5652	5715	5740
5745	5750	5760	5920	5941
5945	5989	5998	6052	6063
6103	6104	6115	6117	6118
6161	6222	6256	6274	6277
6315	6320	6325	6468	6535
6557	6623	6639	6650	6664
6763	6772	6773	6782	6784
6798	6847	6916	6926	6929
6954	7025	7052	7106	7118
7227	7266	7315	7325	7342
7368	7440	7458	7497	7531
7545	7560	7509	7582	7583
7585	7673	7794	7860	7894
7895	7923	7925	8163	8383
8444	8495	8535	8575	8626
8628	8629	8657	8658	8740
8812	8827	8828	8864	8867
8871	8894	8907	8916	8931
9062	9063	9121	9149	9210
9214	9218	9292	9359	9497
9499	9508	9547	9691	9724
9870	9992	10007	10009	10030
10033	10121	10171	10247	10381
10386	10585	10586	[illegible]	10683

10716	10775	10802	10812	10840
10851	10854	10879	10885	10894
10982	10983	11102	11115	11119
11126	11128	11154	11166	11264
11270	11298	11324	11354	11359
11367	11375	11406	11435	11484
11648	11696	11697	11709	11738
11767	11775	11781	11843	11909
11930	11983	12065	12124	12174
12232	12242	12317	12323	12392
12403	12425	12448	12516	12528
12598	12628	12672	12791	12833
12847	12850	12905	12946	12971
13035	13073	13098	13129	13176
13191	13319	13337	13361	13366
13381	13403	13470	13498	13499
13502	13509	13511	13520	13537
13539	13541	13572	13578	13593
13594	13613	13626	13682	13683
13699	13738	13747	13803	14001
14030	14031	14134	14173	14183
14227	14279	14283	14294	14309
14326	14398	14415	14474	14477
14516	14553	14598	14607	14608
14619	14655	14657	14661	14682
14754	14778	14794	14800	14806
14869	14899	15000	15131	15141
15159	15161	15206	15278	15289
15380	15392	15434	15445	15464
15489	15494	15525	15533	15546
15706	15808	15912	15947	15978
16004	16029	16048	16059	16116
16207	16219	16267	16272	16285
16339	16414	16460	16462	16577
16584	16648	16669	16688	16692
16700	16753	16839	16885	16917
17000	17113	17142	17151	17180
17205	17216	17219	17225	17231
17244	17304	17320	17322	17369
17376	17381	17384	17387	17418
17420	17524	17646	17648	17652
17759	17864	17894	17976	18039
18079	18100	18168	18177	18204
18256	18294	18317	18434	18491
18499	18520	18528	18536	18570
18637	18673	18675	18713	18824
18884	18921	18938	18944	18945
18979	19096	19113	19167	19209
19221	19319	19505	19506	19666
19705	19759	19768	19893	19905
19918	19928	19933	20020	20036
20053	20077	20206	20209	20239
20252	20260	20466	20468	20489
20561	20789	20790	20809	20810
20822	20919	21000	21022	21079
21091	21120	21140	21145	21186
21190	21195	21244	21269	21319
21354	21497	21555	21566	21601
21689	21714	21750	21801	21804
21879	21910	21947	21966	21970
21976	22002	22031	22129	22131

22133	22228	22299	22316	22397
22450	22452	22475	22481	22501
22537	22628	22653	22658	22691
22712	22713	22714	22737	22814
22925	22938	22987	23111	23122
23321	23329	23353	23358	23500
23585	23597	23627	23719	23748
23752	23761	23767	23769	23779
23783	23814	23831	23902	23907
23954	24005	24012	24066	24082
24104	24132	24151	24169	24215
24284	24392	24359	24414	24421
24424	24459	24460	24488	24489
24509	24570	24572	24695	24723
24732	24794	24862	25083	25193
25195	25202	25225	25334	25394
25491	25500	25555	25657	25749
25755	25773	25788	25826	25837
25885	25923	26002	26031	26069
26070	26156	26213	26237	26251
26388	26426	26442	26504	26544
26599	26605	26636	26659	26693
26697	26705	26713	26733	26735
26897	26918	26966	26967	26975
27005	27032	27132	27221	27266
27270	27287	27302	27305	27316
27431	27517	27663	27679	27721
27778	27796	27803	27817	27826
27838	27884	27894	27908	27909
27911	27922	27923	27947	27959
27981	27985	27999	28070	28083
28093	28110	28117	28139	28167
28170	28188	28208	28234	28255
28318	28405	28475	28498	28512
28517	28613	28650	28876	28877
28881	28915	28955	28970	29034
29198	29275	29282	29313	29316
29321	29323	29330	29348	29350
29351	29375	29376	29412	29452
29463	29592	29629	29671	29678
29685	29730	29733	29757	29803
29867	29952	29993	30006	30034
30056	30120	30153	30210	30229
30240	30241	30246	30263	30271
30447	30486	30497	30508	30540
30543	30549	30552	30554	30555
30570	30580	30581	30583	30585
30593	30609	30626	30647	30653
30662	30734	30973	30983	30986
30988	31018	31032	31084	31095
31207	31208	31242	31243	31263
31349	31386	31410	31433	31512
31513	31516	31524	31536	31537
31542	31558	31581	31604	31622
31637	31672	31773	31810	31816
31837	31838	31839	31840	31853
32001	32017	32026	32032	32090
32100	32106	32144	32167	32209
32279	32293	32294	32304	32309
32311	32330	32352	32362	32371
32377	32384	32391	32392	32399

32419	32503	32516	32533	32539
32596	32653	32662	32685	32712
32720	32735	32739	32786	32788
32813	32814	32819	32864	32865
32878	33028	33043	33078	33101
33106	33235	33319	33322	33332
33355	33398	33452	33571	33578
33611	33627	33646	33684	33742
33743	33746	33785	33838	33840
33849	33929	33930	33949	33996
34011	34014	34053	34142	34146
34159	34228	34304	34349	34357
34360	34384	34433	34452	34466
34538	34542	34570	34586	34638
34663	34750	34789	34809	34834
35141	35220	35228	35239	35250
35299	35425	35454	35470	35474
35477	35482	35541	35614	35618
35643	35685	35686	35724	35728
35751	35755	35764	35771	35822
35864	35865	35874	35878	35885
35961	36116	36121	36146	36157
36251	36275	36291	36473	36529
36540	36638	36671	36703	36733
36810	36822	36829	37021	37046
37049	37062	37149	37150	37262
37400	37686	37721	37729	37765
37781	37790	37802	37811	37843
37847	37850	37917	37993	37994
37996	38030	38058	38159	38176
38201	38269	38342	38345	38346
38348	38351	38370	38372	38435
38745	38755	38792	38804	38900
38958	38975	38979	38984	38994
39060	39145	39160	39189	39204
39229	39305	39310	39358	39383
39406	39408	39411	39459	39486
39493	39666	39722	39745	39820
39862	39883	39902	39910	39968
40032	40049	40052	40064	40070
40096	40165	40168	40172	40177
40185	40296	40335	40337	40339
40344	40408	40690	41013	41040
41066	41073	41080	41220	41241
41242	41244	41264	41266	41353
41358	41397	41409	41448	41462
41474	41522	41543	41544	41698
41757	41762	41769	41776	41780
41853	41865	41915	41928	41935
41981	41995	42040	42099	42107
42111	42135	42207	42210	42223
42238	42306	42321	42354	42418
42441	42464	42475	42515	42546
42553	42577	42655	42692	42705
42710	42711	42784	42797	42833
42851	43028	43077	43166	43180
43214	43234	43249	43258	43304
43339	43340	43341	43427	43436
43482	43492	43493	43494	43552
43555	43635	43637	43662	43715
43738	43743	43750	43752	43757

43769	43832	43865	43921	43945
43966	43967	43972	43990	44014
44118	44135	44162	44220	44228
44384	44502	44562	44609	44623
44642	44692	44736	44769	44803
44807	44825	44940	44978	45020
45029	45046	45077	45113	45122
45169	45510	45567	45588	45596
45744	45809	45831	45879	45930
46016	46017	46073	46079	46129
46134	46201	46270	46271	46391
46395	46409	46438	46450	46470
46490	46498	46589	46758	46848
46899	46922	46923	46933	46937
46949	46967	46974	46998	47086
47154	47157	47189	47245	47313
47324	47424	47426	47428	47434
47443	47447	47460	47499	47556
47595	47617	47625	47673	47723
47724	47752	47790	47818	47834
47842	47844	47892	47914	47925
47981	48011	48128	48139	48212
48215	48223	48239	48252	48260
48305	48314	48495	48497	48498
48557	48582	48602	48750	48861
48944	48976	49039	49047	49051
49057	49074	49108	49119	49134
49217	49226	49319	49401	49410
49419	49420	49423	49446	49521
49565	49571	49610	49612	49635
49699	49750	49752	49871	49876
49931	49934	49946	50040	50064
50100	50104	50190	50204	50207
50217	50239	50307	50369	50371
50419	50423	50459	50470	50523
50525	50528	50533	50535	50564
50571	50573	50581	50611	50637
50663	50664	50680	50703	50713
50726	50735	50752	50882	50939
50962	50997	51022	51087	51110
51112	51120	51136	51222	51241
51316	51318	51355	51413	51477
51569	51613	51619	51636	51665
51666	51704	51712	51748	51785
51823	51853	51879	51881	51883
51904	51930	51968	52025	52142
52227	52235	52337	52396	52400
52405	52547	52653	52689	52695
52767	52785	52804	52815	53080
53094	53139	53152	53191	53285
53335	53339	53357	53383	53565
53637	53649	53655	53660	53801
53816	53829	53849	53991	53992
54627	54685	54704	54717	54784
54785	54803	54808	54810	54840
54889	54910	54942	55034	55085
55226	55241	55246	55316	55357
55416	55457	55459	55460	55481
55497	55504	55534	55543	55576
55711	55739	55802	55811	55903
55936	55938	55940	55972	55974

55988	55993	56061	56108	56151
56163	56244	56270	56271	56279
56370	56372	56524	56536	56556
56630	56632	56648	56665	56673
56687	56715	56718	56720	56727
56733	56740	56759	56767	56773
56840	56851	56946	56996	57032
57139	57366	57413	57461	57494
57573	57579	57604	57625	57672
57799	57821	57822	57887	57915
57933	57943	57952	58008	58015
58025	58037	58077	58140	58175
58209	58238	58268	58270	58299
58314	58334	58445	58525	58621
58625	58647	58648	58657	58769
58790	58852	58869	58873	58927
58988	59229	59254	59255	59257
59341	59407	59509	59726	59729
59731	59775	59861	59863	59892
59919	59955	60052	60093	60102
60113	60240	60255	60257	60280
60301	60356	60370	60396	60412
60432	60456	60549	60552	60632
60680	60693	60720	60740	60762
60783	60805	60815	60855	60882
60895	60908	60911	60993	61032
61033	61074	61175	61213	61254
61257	61498	61528	61531	61568
61595	61654	61658	61665	61669
61684	61707	61742	61749	61773
61779	61792	61809	61860	61861
61898	61941	61971	62174	62250
62264	62297	62423	62444	62453
62454	62575	62648	62649	62650
62789	62801	62819	62856	62880
62902	62949	62973	63020	63120
63184	63191	63207	63223	63311
63326	63343	63401	63412	63449
63460	63464	63488	63493	63579
63599	63613	63645	63656	63731
63792	63869	63873	63918	63920
63922	63939	63953	63967	63970
63974	64008	64099	64101	64117
64174	64181	64191	64205	64313
64314	64322	64345	64351	64407
64446	64579	64586	64601	64681
64687	64695	64710	64715	64716
64717	64723	64748	64756	64810
64846	64847	64887	64889	64890
64893	64926	64966	64970	64972
65093	65120	65219	65325	65328
65372	65412	65417	65482	65517
65542	65568	65577	65632	65636
65640	65685	65688	65770	65804
65962	66027	66048	66082	66087
66110	66156	66176	66178	66250
66401	66412	66433	66444	66461
66484	66487	66521	66545	66572
66592	66598	66605	66608	66648
66655	66656	66663	66670	66714
66716	66789	66801	66853	66868

66888 66907 66973 67065 67190
67192 67207 67210 67214 67313
67334 67425 67465 67467 67592
67606 67607 67641 67645 67652
67653 67656 67662 67720 67728
67745 67787 67790 67812 67842
67904 67924 67977 68082 68110
68131 68167 68176 68183 68240
68308 68325 68340 68341 68352
68361 68368 68375 68376 68390
68393 68403 68420 68421 68425
68431 68529 68593 68672 68680
68691 68696 68717 68718 68745
68792 68815 68816 68879 68886
68899 68901 68946 68983 69011
69037 69038 69039 69085 69216
69293 69306 69323 69341 69354
69370 69381 69415 69437 69474
69612 69657 69697 69705 69711
69731 69776 69827 69828 69832
69878 69892 69928 70018 70049
70126 70132 70134 70173 70296
70319 70390 70417 70426 70428
70438 70439 70464 70482 70510
70625 70655 70806 70825 70877
70909 70949 70996 71166 71169
71174 71232 71290 71292 71308
71309 71331 71343 71359 71367
71370 71435 71455 71500 71505
71513 71532 71537 71623 71631
71633 71683 71739 71802 71811
71812 71884 71896 71910 71918
72030 72033 72090 72137 72139
72143 72165 72226 72238 72240
72365 72400 72416 72479 72571
72583 72584 72586 72688 72721
72726 72746 72786 72893 72900
72902 72985 73058 73077 73125
73185 73207 73226 73231 73269
73353 73497 73563 73595 73618
73625 73641 73680 73694 73764
73811 73822 73826 73841 73906
73920 73930 73955 73956 73968
73990 74017 74035 74057 74099
74104 74190 74193 74211 74261
74298 74332 74391 74412 74417
74419 74421 74475 74499 74589
74631 74641 74670 74694 74763
74787 74802 74886 74904 74922
75023 75029 75072 75074 75227
75335 75339 75355 75360 75378
75863 75902 75922 75936 76010
76017 76021 76063 76143 76164
76245 76259 76260 76287 76298
76375 76405 76409 76419 76484
76492 76536 76542 76605 76634
76649 76689 76776 76794 76814
76823 76841 76910 76962 77009
77006 77038 77048 77146 77149
77172 77193 77207 77334 77341
77412 77418 77457 77481 77531

77546 77565 77566 77578 77715
77804 77835 77854 77894 77911
77954 78016 78037 78088 78118
78121 78134 78137 78140 78212
78312 78363 78383 78414 78422
78465 78646 78659 78678 78710
78729 78732 78744 78815 78851
78864 78903 78945 79069 79102
79110 79124 79194 79211 79269
79272 79290 79336 79340 79382
79384 79445 79523 79524 79633
79643 79654 79676 79709 79721
79759 79761 79767 79769 79829
79832 79833 79845 79856 79879
79917 79953 80049 80068 80199
80220 80243 80249 80340 80341
80380 80393 80397 80412 80504
80513 80516 80539 80563 80565
80571 80694 80732 80764 80813
80818 80839 80873 80881 80885
80930 80951 80954 80978 80987
80992 81003 81009 81050 81076
81080 81132 81184 81187 81200
81203 81244 81248 81262 81295
81363 81390 81403 81405 81445
81473 81500 81654 81904 82104
82106 82204 82239 82306 82309
82314 82325 82355 82378 82411
82427 82438 82472 82521 82526
82549 82589 82598 82683 82794
82810 82870 82890 82906 82924
82930 82931 82996 83168 83232
83252 83257 83268 83326 83331
83334 83457 83464 83623 83632
83681 83718 83936 83900 84012
84099 84229 84235 84236 84277
84294 84358 84381 84402 84463
84546 84553 84558 84571 84581
84609 84616 84687 84751 84787
84891 84929 85062 85063 85097
85098 85102 85110 85114 85231
85243 85247 85252 85253 85324
85367 85403 85542 85543 85556
85574 85593 85635 85646 85732
85814 85860 85917 85951 86060
86232 86240 86251 86310 86312
86321 86341 86348 86365 86368
86382 86429 86435 86479 86490
86505 86506 86531 86541 86545
86550 86556 86557 86558 86568
86578 86613 86618 86632 86681
86682 86706 86707 86727 86730
86732 86762 86766 86778 86780
86843 86850 86857 86860 86903
86923 86937 86941 86947 86963
86985 86993 86996 87015 87016
87024 87031 87036 87040 87047
87054 87056 87057 87060 87070
87084 87093 87108 87128 87144
87181 87193 87200 87232 87268
87278 87279 87319 87352 87355

87357	87365	87373	87377	87401
87409	87418	87421	87423	87439
87440	87452	87457	87469	87476
87489	87495	87505	87507	87515
87517	87530	87557	87592	87645
87653	87658	87673	87685	87691
87697	87719	87721	87730	87747
87753	87756	87772	87782	87806
87815	87852	87853	87941	87942
87952	87955	87959	87967	87973
87980	87986	87987	87994	87996
87999	88062	88083	88086	88168
88186	88274	88296	88339	88353
88466	88474	88487	88493	88506
88543	88557	88616	88623	88634
88654	88661	88680	88703	88745
88831	88863	88877	88892	88939
88952	88990	88993	88996	89027
89102	89166	89181	89193	89195
89226	89266	89270	89304	89348
89364	89389	89392	89486	89530
89550	89577	89584	89621	89629
89690	89 98	89699	89706	89815
89836	89971	89975	89977	89982
90048	90111	90208	90256	90306
90316	90323	90328	90339	90346
90350	90 51	90357	90419	90427
90521	90630	90674	90711	90748
90752	90789	90834	90867	90873
90955	90973	91061	91097	91125
91159	91321	91420	1423	91598
91599	91615	91633	91634	91750
91833	91839	91860	91985	92002
92010	9 055	92066	92151	92187
92244	92302	92381	92387	92412
92417	92440	92573	92586	92634
92638	92709	92725	92771	927.2
92785	92824	92830	92917	92957
92970	92978	92989	93145	93146
93147	93153	93155	93156	93208
93284	93303	93442	93456	93481
93500	93523	93543	93637	93645
93689	93796	93798	93807	93815
93840	93842	93917	94030	94033
94069	94088	94121	94135	94196
94213	94250	94262	94273	94377
94382	94389	94522	94531	94533
94580	94669	94678	94712	94741
94892	94931	95118	95132	95184
95185	95190	95217	95229	95236
95242	95243	95290	95422	95424
95440	95451	95553	95620	95625
95664	95735	95776	95797	95806
95810	95824	95875	95992	95997
96029	96062	96150	96191	96307
96331	96353	96415	96527	96586
96600	96806	96865	96887	97010
97037	97050	97059	97062	97113
97150	97165	97168	97172	97243
97419	97432	97503	97504	97515
97603	97608	97610	97611	97612

97662	97738	97752	97814	97850
97923	97926	97931	97996	97998
98086	98.98	98216	98233	98355
98378	98421	98426	98442	98516
98589	98596	98674	98690	98732
98747	98776	98783	98788	98805
98838	98839	98885	98888	98916
98915	98947	98948	98949	98969
99735	99746	99779	99784	99826
99840	99844	99919	99961	100001
100083	100093	100133	100174	100489
100541	100550	100551	100599	100637
100639	100691	100696	100723	100753
100826	101086	101097	101169	101222
101229	101237	101304	101324	101360
101396	101497	101532	101546	101553
101590	101593	101617	101665	101703
101729	101788	101913	101926	101931
101932	101967	101974	101986	102014
102019	10.096	102257	102261	102267
102286	102358	102363	102401	102432
102514	102579	102596	102632	102642
102742	102826	102928	102951	103090
103102	103145	103155	103194	103199
103203	103226	103235	103253	103350
103382	103409	103451	103587	103791
103809	103830	103880	103959	103966
104059	104070	104071	104095	104335
104451	104455	104462	104541	104590
104684	104727	104753	104792	104840
104849	105032	105129	105182	105374
105476	105493	105500	105554	105589
105663	105866	105899	105945	105992
106053	106248	106430	106453	106456
106466	106494	106534	106535	106539
106546	106837	106975	107012	107164
107431	107439	107443	107449	107868
107962	107989	107994	108038	108054
108097	108121	108127	108333	108373
108383	108386	108428	108444	108445
108566	108584	108635	108725	108787
109047	109113	109119	109138	109195
109202	109214	109239	109389	109397
109412	109467	109547	109568	109685
109781	109784	109807	109846	109878
109891	109953	109955	110118	110121
110124	110308	110321	110435	110444
110649	110660	110662	110731	110822
110847	110989	111112	111283	111344
111345	111448	111489	111535	111541
111558	111672	111683	111807	111818
111867	111918	111923	111926	111951
111954	111963	111966	111997	112177
112262	112289	112403	112435	112462
112484	112524	112545	112617	112627
112654	112826	113119	113169	113179
113235	113271	113273	113306	113311
113393	113463	113487	113600	113670
113683	113684	113719	113824	113863
113906	114021	114035	114067	114085
114159	114201	114352	114385	114404

114469 114573 114734 114823 114917
115016 115030 115047 115121 115175
115184 115195 115395 115416 115549
115649 115654 115656 115658 115663
115676 115689 115730 115805 115848
115873 115920 115925 115940 116034
116044 116050 116105 116206 116221
116321 116590 116597 116683 116723
116754 116762 116845 116873 116875
116876 116889 116890 117086 117158
117315 117337 117409 117418 117444
117518 117692 117705 117708 117859
117884 117914 117923 117969 117976
117978 118107 118199 118208 118231
118420 118495 118538 118546 118617
118693 118693 118778 118785 118832
118882 119007 119009 119090 119201
119277 119325 119452 119456 119513
119656 119778 119842 119930 120045
120094 120110 120118 120258 120274
120387 120398 120429 120434 120438
120439 120567 120594 120617 120656
120774 120787 120793 120851 120947
121100 121226 121272 121318 121419
121474 121490 121549 121551 121599
121639 121651 121672 121691 121773
121825 121894 121995 122037 122230
122262 122265 122308 122319 122468
122789 122824 122845 122897 123007
123017 123109 123120 123312 123409
123477 123496 123647 123651 123653
123687 123797 123835 123905 123953
124039 124098 124103 124160 124179
124277 124331 124459 124591 124634
124755 124824 124830 124894 124918
125062 125255 125275 125314 125330
125486 125542 125559 125579 125693
125737 125937 125988 126033 126041
126195 126213 126215 126271 126514
126665 126762 126863 126880 126910
126976 127053 127165 127223 127236
127341 127344 127348 127426 127442
127511 127582 127616 127662 127665
127683 127699 127782 127825 127892
127893 128073 128157 128400 128282
128205 128535 128574 128680 128729
128748 128820 128950 129001 129031
129030 129118 129455 129470 129482
129538 129581 129588 129600 129602
129603 129725 129728 129789 129933
130081 130091 130326 130431 130876
131002 131014 131023 131283 131414
131415 131469 131535 131577 131578
131612 131677 131872 131892 131910
132009 132018 132132 132210 132450
132510 132526 132528 132603 132719
132818 132820 132846 132869 132874
132878 132881 132993 132996 133034
133040 133043 133054 133142 133224
133227 133334 133380 133487 133522
133523 133526 133565 133673 133704
133725 133917 133997 134142 134264
134354 134374 134395 134525 134539
134637 134648 134685 134745 134905
135048 135169 135220 135247 135303
135344 135373 135502 135509 135526
135539 135643 135680 135683 135760
135771 135804 135817 135829 135880
135884 135921 135964 136025 136046
136136 136224 136237 136242 136245
136257 136272 136362 136404 136411
136413 136466 136502 136516 136554
136571 136589 136601 136605 136608
136759 136785 136842 136843 137004
137006 137017 137027 137047 137057
137109 137188 137210 137213 137256
137275 137342 137701 137725 137756
137757 137782 137910 137965 138003
138009 138097 138172 138201 138214
138238 138360 138375 138496 138561
138588 138605 138620 138623 138659
138660 138701 138724 138740 138745
138746 138778 138984 139009 139028
139193 139197 139261 139287 139288
139319 139465 139541 139633 139737
139836 139886 140033 140037 140110
140225 140272 140282 140409 140657
140683 140699 140707 140761 140764
140772 140809 140831 140886 141087
141108 141147 141152 141175 141213
141214 141342 141458 141506 141534
141552 141615 141655 141666 141731
141741 141762 141770 141771 141779
141787 141817 141843 141849 141858
141860 141874 141877 141878 141883
142030 142070 142087 142160 142185
142194 142203 142217 142226 142345
142352 142409 142413.

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare al 31 maggio corrente a beneficio dei possessori, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime sarà effettuato a cominciare dal 1° *giugno prossimo all'estero* presso *la Banca Fratelli De Rothschild* in *Parigi*, nel *Regno* presso la *Cassa del debito pubblico*, presso il *Banco di Napoli* e presso le *Tesorerie provinciali*, escluse quella di Roma e quella di Napoli, in seguito a regolare domanda, sopra mandati emessi da questa Direzione Generale, e contro la restituzione delle Obbligazioni corredate dalle cedole non mature al pagamento, cioè dal n. 72 pel semestre al 1° dicembre 1893 e successive.

In seguito saranno resi di pubblica ragione i numeri delle 55 obbligazioni dello stesso prestito acquistate al valore del corso nel semestre dal 1° dicembre 1892 al 31 maggio 1893, a conto della quota di ammortamento del detto semestre, giusta l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile 1893 n. 95.

Roma, 17 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

AVVERTENZA.

(*Articolo 191 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5912*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione del pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse nell'uffizio del Cassiere del Debito Pubblico e negli uffizi dei Tesorieri e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora il Cassiere o il Tesoriere paghi l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO agli assegni per istudi di perfezionamento negli Istituti d'istruzione superiore del Regno, per l'anno scolastico 1893-94.

È aperto un concorso a dieci assegni di L. 1200 ciascuno per istudi di perfezionamento, da farsi nel Regno, durante l'anno scolastico 1893 94.

Sedi di questi studi, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione zoologica Dohrn di Napoli e il Manicomio di S. Lazzaro in Reggio Emilia.

Possono concorrere soltanto coloro che il 15 agosto p. v., termine utile per la presentazione della domanda abbiano conseguito da non più di quattro anni la laurea nelle Università o nelle Scuole di applicazione per gli ingegneri o negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione, e da non più di cinque anni se coprono l'ufficio di assistente in qualche Università od Istituto equiparato o se nel concorso antecedente hanno riportato almeno 8|10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali da presentarsi insieme colla domanda e con un regolare certificato da cui risulti la data dell'esame di laurea.

Nella domanda, che dovrà essere redatta su carta bollata da una lira, il concorrente dichiarerà in quale ramo di scienze vuole perfezionarsi.

Roma, li 6 giugno 1893.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

2

Divisione per l'istruzione normale, Educandati e Collegi

È aperto un concorso:

a) a 5 cattedre di lettere italiane;

b) a 10 cattedre di pedagogia;

c) a 10 cattedre di matematica e scienze fisiche e naturali;

d) a 10 cattedre di storia e geografia;

e) a 5 posti di insegnanti di disegno e a 5 di calligrafia;

f) a 30 posti di maestra de' corsi preparatori femminili, che sono o saranno vacanti nel corso dell'anno scolastico 1893-94 nelle R. scuole normali.

Per le cattedre indicate dalle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, saranno preferiti i concorrenti provveduti dalla laurea universitaria e a parità di titoli quelli degli attuali insegnanti di scuole normali inferiori e dei corsi preparatori (comprese le sezioni aggiunte) provveduti di regolare diploma, i quali dimostreranno di avere insegnato con lode per non meno di tre anni.

Le persone che nel concorso generale del 1890-91 conseguirono l'eleggibilità, quelle che ora sono *incaricate* di insegnare lettere italiane, pedagogia, matematica e scienze fisiche e naturali nelle scuole normali e le maestre *incaricate* d'insegnare nelle sezioni aggiunte dei corsi preparatori sono obbligate a prender parte al concorso.

I concorrenti devono inviare al Ministero, non più tardi del 30 giugno prossimo:

a) la domanda in carta da bollo da L. 1,20, con una breve narrazione degli studi fatti e con l'indicazione degli uffici già occupati nell'insegnamento,

b) l'attestato di nascita, dal quale risulti che non abbiano oltrepassato 40 anni d'età, eccezion fatta per chi è già insegnante in un istituto governativo;

c) l'attestato medico, dal quale risulti che abbiano sana costituzione e possano sopportare le fatiche dell'insegnamento;

d) la fede penale di data non anteriore a mesi 3, contando dal 1° corrente;

e) l'attestato di specchiata moralità, rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno dimorato nell'ultimo triennio;

f) la laurea o il diploma definitivo di abilitazione all'insegnamento cui aspirano, accompagnato dal prospetto dei voti ottenuti negli esami speciali e negli esami di diploma;

g) tutti gli altri documenti che possano dare notizia della loro cultura e della loro capacità didattica, e le pubblicazioni (in doppio esemplare);

h) la dichiarazione che, se nominati, si recheranno alla scuola, alla quale saranno destinati.

Le domande alle quali non saranno uniti tutti i documenti sopra indicati, originali o in copia autentica, saranno respinte.

Coloro che vogliono concorrere a due o più uffici diversi di quelli qui innanzi indicati, devono inviare una speciale domanda per ciascuno di essi.

Il concorso è per titoli, ma le Commissioni esaminatrici potranno invitare i concorrenti a un esperimento pratico, in Roma, nella prima metà di settembre.

Le Commissioni esaminatrici determineranno la graduatoria dei soli concorrenti dichiarati eleggibili alle cattedre, delle quali è innanzi indicato il numero. Esse cattedre saranno conferite per ordine di merito, secondo il bisogno, col grado di reggente e con gli stipendi stabiliti dal R. decreto 30 maggio 1888, dopo di che cesseranno gli effetti del concorso.

Il Direttore Capo Divisione
TORRACA.

2

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

Università, Napoli — Botanica.

Università, Pisa — Clinica medica.

Istituto studi superiori, Firenze — Astronomia.

Istituto tecnico superiore, Milano — Lavori in terra e costruzioni stradali.

Istituto tecnico superiore, Milano — Geometria descrittiva e scienza delle costruzioni.

Per professore straordinario:

Università, Cagliari — Medicina legale.

Università, Palermo — Igiene.

Università, Palermo — Clinica psichiatrica.

Università, Palermo — Filosofia teoretica.
Università, Sassari — Fisica.
Università, Torino — Geometria proiettiva e descrittiva.
Istituto studi superiori, Firenze — Grammatica comparata.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Napoli — Ferrovie e lavori stradali.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Roma — Chimica applicata ai materiali di costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Geologia nei rapporti con l'ingegneria e materiali da costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Elementi e teoria delle macchine.
Scuola superiore medicina veterinaria, Torino — Zootecnia ed igiene.

Le domande su carta bollata da L 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 22 settembre 1893.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 20 maggio 1893.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

3

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'Agricoltura

Avviso di concorso ad un posto di professore straordinario nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici.

È aperto il concorso al posto di professore straordinario nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici per l'insegnamento della *Legislazione rurale, economia politica e statistica*, con l'annuo stipendio di lire 3000.

I concorrenti dovranno produrre la loro domanda (in carta da bollo da una lira), al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del dì 15 settembre 1893 corredandola de' seguenti documenti:

a) titoli ed opere stampate, dimostranti la cultura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;
b) atto di nascita legalizzato;
c) certificato di cittadinanza italiana;
d) certificato d'immunità penale (di data recente);
e) certificato di buona condotta (di data recente, legalizzato);
f) certificato di adempimento all'obbligo di leva.

A tenore dell'articolo 16 della legge 6 giugno 1885 n. 3141 (Serie 3ª), sono applicabili al personale della R. Scuola superiore di agricoltura in Portici le disposizioni della legge 14 aprile 1864 n. 1131, sulle pensioni civili, e l'articolo 72 della legge 13 novembre 1859 n. 3725 riguardante l'aumento quinquennale degli stipendi.

Roma, 17 maggio 1893.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

2

R. Educatorio degli Angiolini in Firenze

Avviso di concorso

Essendosi reso vacante un posto semigratuito nel R. Educatorio degli Angiolini di Firenze, se ne dichiara da questo giorno aperto il concorso.

I genitori o tutori delle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande entro il 30 giugno p v. alla Commissione direttiva di detto Educatorio, via della Colonna n. 24, Firenze.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita e di battesimo della fanciulla, da un certificato medico che dichiari aver essa avuto il vaiuolo naturale o vaccino e non essere affetta da malattie contagiose, e da un attestato del Sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari di lei benemerenze.

Possono concorrere le fanciulle appartenenti a famiglia di condizione civile e preferibilmente figlie d'impiegati civili e militari, di età non minore di 7 anni, nè maggiore di 12.

Spirato il termine, la Commissione direttiva esaminerà i titoli delle concorrenti e graduatele in ordine di merito, ne farà al Ministero dell'istruzione pubblica la relativa proposta.

Il conferimento del posto ne porterà il godimento dal principio del venturo anno scolastico: cioè dal 1° ottobre del corrente anno.

La mezza retta è di L. 300 all'anno, più L. 240 per il mantenimento del corredo, vestiario e quanto occorre per lo studio; il tutto da corrispondersi a rate trimestrali anticipate.

Per le altre condizioni tutte inerenti all'ammissione definitiva, al corredo, alle spese straordinarie ed ai programmi d'insegnamento, potranno le signorine concorrenti rivolgersi alla Direttrice dell'Istituto.

Firenze, dal R. Educatorio degli Angiolini,
Giugno 1893.

L'Operaio
P. PUCCIONI.

N. 1501.

Il R. Provveditore agli studi DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

NOTIFICA

Che, conformemente all' articolo 95 del regolamento per i Convitti nazionali, approvato con Regio decreto dell'11 novembre 1888, viene aperto il concorso a sei posti semigratuiti di nomina governativa in questo Convitto nazionale Mario Pagano, da conferirsi per l'anno scolastico 1892-93, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

Il candidato per essere ammesso al concorso, deve presentare al rettore del detto Convitto, non più tardi del *17 luglio venturo*:

a) un'istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia detto in che scuola ed in che classe faccia od abbia fatto gli studi;
b) la fede legale di nascita;
c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal direttore;
d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;
e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Siffatti documenti dovranno presentarsi entro il termine sopra stabilito, scorso il quale, l'istanza non potrà più essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando già sia stato conferito.

Per l'ammissione a questo concorso è necessario che il candidato goda i diritti di cittadinanza, abbia compiuti gli studii elementari e a tutto settembre del corrente anno non abbia oltrepassata l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso, se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione della classe che in quest'anno frequenta, come non sarà ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Gli esclusi dal concorso possono, avuto l'avviso, richiamarsene, entro 8 giorni, al Consiglio scolastico, il quale giudica definitivamente.

Le prove di esame incomincieranno il giorno *28 dello stesso mese* di luglio nel locale del Convitto nazionale, alle ore 9 ant.

Campobasso, 22 maggio 1893.

Il R. Provveditore agli studi
ANGELO VOLPE.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 9 giugno 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	24 2	14 6
Domodossola	1|2 coperto	—	25 9	14 9
Milano	1|2 coperto	—	28 8	16 8
Verona	coperto	—	27 6	18 3
Venezia	1|4 coperto	calmo	24 8	17 6
Torino	coperto	—	23 9	18 0
Alessandria	coperto	—	27 2	17 3
Parma	1|4 coperto	—	26 9	15 9
Modena	1|4 coperto	—	24 9	14 6
Genova	3|4 coperto	calmo	25 0	17 1
Forlì	1|2 coperto	—	24 0	13 1
Pesaro	sereno	calmo	24 1	12 7
Porto Maurizio	sereno	mosso	25 2	15 7
Firenze	1|4 coperto	—	27 2	13 5
Urbino	sereno	—	19 7	11 7
Ancona	sereno	calmo	25 1	17 0
Livorno	3|4 coperto	calmo	25 6	15 8
Perugia	1|4 coperto	—	22 4	13 4
Camerino	1|4 coperto	—	19 0	12 4
Chieti	sereno	—	19 8	8 6
Aquila	sereno	—	18 7	9 1
Roma	1|2 coperto	—	26 0	15 1
Agnone	sereno	—	17 7	9 8
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	19 7	13 0
Napoli	1|2 coperto	calmo	22 2	15 8
Potenza	1|4 coperto	—	14 8	9 9
Lecce	sereno	—	22 0	12 2
Cosenza	sereno	—	24 6	11 4
Cagliari	sereno	calmo	24 0	20 0
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	20 8	15 1
Palermo	nebbioso	legg. mosso	26 9	11 7
Catania	1|4 coperto	calmo	24 3	16 0
Caltanissetta	sereno	—	21 0	12 3
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	27 3	16 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 9 giugno 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 764.1
Umidità relativa a mezzodì 37
Vento a mezzodì . . . . N W debolissimo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado { Massimo 27,°0. / Minimo 15,°1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 9 giugno 1893.

In Europa pressione ancora elevata specialmente intorno al Mare del Nord, minima a 760 ad Hermanstadt. Inghilterra settentrionale 772; Zurigo 765.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al Sud; cielo poco nuvoloso o sereno; venti deboli; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo sereno sul medio e basso versante Adriatico, poco nuvoloso altrove; venti deboli specialmente settentrionali; barometro da 763 a 764 mill. nella Valle Padana, a 766 mill. nel basso Tirreno.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; qualche leggero temporale al Nord; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 9 giugno 1893

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2.55.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Legge un sunto di petizioni.

Congedi.

Si accordano congedi ai senatori Rolandi, Pasolini e Briganti-Bellini.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Dà lettura della seguente lettera:

Eccellenza,

Rassegno nelle mani dell'E. V. le mie dimissioni da membro della Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti, e La prego di darne comunicazione al Senato non essendo più in grado di adempiere l'onorevole incarico.

Colgo questa occasione per confermarmi con la più alta stima e deferenza.

Della E. V.

Senato, 8 giugno 1893.

Dev.mo Suo
CENCELLI.

CANONICO, prega il Senato di non prender atto delle offerte dimissioni ed elogia l'attività e lo zelo del senatore Cencelli.

La proposta è approvata.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Modificazioni al capitolo quinto del titolo quinto della legge 13 novembre 1859 (scuole normali) » (N. 108).

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri fu iniziata la discussione generale.

Dà lettura del seguente ordine del giorno proposto dal senatore Pelle:

« Il Senato invita il ministro della pubblica istruzione a provvedere, d'accordo col ministro di agricoltura, perchè gradatamente, e col concorso degli enti locali, i rudimenti dell'agronomia e delle industrie agricole adattate ai luoghi, siano introdotti anche nelle scuole normali del Regno dove oggi non si porge questo insegnamento. »

TODARO osserva che gl'inconvenienti verificatisi nelle scuole normali derivano non da difetto nella istituzione; ma dal fatto che, preoccupati del numero delle scuole, non si badò alla bontà degli insegnanti e, preoccupati del bisogno di maestri, si fu troppo larghi negli esami.

Loda nel progetto tre disposizioni: *a)* l'aumento degli stipendi agli insegnanti; *b)* l'obbligo ai privatisti di dar l'esame nelle scuole governative; *c)* l'istituzione di regie scuole normali femminili in ogni provincia.

Non approva: *a)* l'abolizione delle scuole normali inferiori; *b)* la riduzione da 27 a 14 del numero delle scuole normali maschili; *c)* la poca importanza data dal progetto all'istruzione fisica.

Insiste specialmente su quest'ultimo punto invocando i dettami della

pedagogia moderna e in ispecie quelli di Rousseau che ne è il precursore e l'esempio che ci viene dalla Germania ed anche i progressi che ha fatto presso noi la ginnastica popolare.

Deplora la povertà delle disposizioni del progetto circa la ginnastica, della quale è disconosciuta la funzione e l'importanza.

Si riserva di fare le sue proposte nella discussione degli articoli (Approvazioni).

MAJORANA-CALATABIANO accetta la maggior parte dei concetti del progetto; ma constata intanto che le riforme che si possono fare dai ministri della pubblica istruzione, della giustizia e forse da altri non possono produrre economie.

Osserva che si creano dei nuovi ostacoli per la frequenza delle scuole normali maschili e ciò mentre ministro e Ufficio centrale deplorano la scarsa frequenza di queste scuole.

Rilevando che il ministro propone di istituire una scuola normale maschile per ogni regione, chiede come mai si sia preso per punto di partenza la regione, cioè un concetto che amministrativamente non esiste e che non giova pei servizi di Stato che non hanno carattere contingente.

Vuole si elimini il concetto di regione.

Riassume i criteri adottati per determinare le sedi nelle quali si conservano scuole maschili e vorrebbe si dicesse che le scuole che hanno meno di trenta alunni, devono essere seppresse.

Se si deve attuare la riduzione delle scuole normali maschili non si deve ridurle a così poche.

Bisogna adunque fare una revisione per l'applicazione del concetto del ministro, concetto che l'oratore vorrebbe mitigato.

Osserva che mentre il ministro aveva opportunamente proposto nelle scuole normali l'insegnamento dei rudimenti dell'economia politica l'ufficio centrale tolse tale insegnamento.

L'oratore non approva la preposta dell'Ufficio centrale e dimostra l'importanza dell'insegnamento dell'economia politica come forza educativa, come base degli insegnamenti della morale e della pedagogia.

Esamina e confuta brevemente le ragioni addotte nella relazione dall'Ufficio centrale a sostegno della sua proposta.

MARIOTTI, loda la legge che migliora le condizioni economiche degli insegnanti: così si provvede anche alla morale.

Divide l'idea del senatore Pecile che le scuole normali femminili non siano solo un vivaio di maestre; ma un ottimo elemento per la cultura femminile.

Deplora che lo Stato soccomba nella lotta contro le scuole clericali.

Approva l'idea di istituire in ogni provincia una scuola normale femminile; ma vorrebbe pure che si istituissero convitti femminili.

Accetta la legge e voterà a favore di essa.

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica. Dichiara all'on. Todaro che fino dal 1866 i ministri della pubblica istruzione si occuparono sempre con amore delle scuole normali per migliorarne l'andamento.

Assicura l'on. Majorana che egli non pensò mai che le riforme organiche nell'istruzione potessero dare economie all'erario.

Enumera le ragioni per le quali propone la soppressione delle scuole normali maschili inferiori.

Quanto agli esempi citati dal senatore Todaro circa la Germania, crede che non bisogna ricorrere sempre a quel paese creandosi una specie di *morbus pedagogicus* (Si ride).

Spiega al senatore Pecile come occorra la sopratassa pei privatisti: questi sono scarsi di cultura non solo in senso relativo, ma in senso assoluto, perchè vogliono risparmiare tempo e lavoro.

Crede che lo Stato debba farsi da sè gl'insegnanti elementari; così richiedono i doveri dello Stato, tale è lo spirito della nostra legislazione.

Riassume brevemente il concetto della legge: vi sono scuole normali tisiche, vi è necessità di aiutare la cultura della donna, vi è obbligo preciso di migliorare le condizioni degli insegnanti, vi è un'ingiusta sperequazione fra le provincie nelle spese per l'istruzione normale; il progetto provvede a tutte queste necessità.

Rispondendo al senatore Majorana osserva che le borse di studio ripareranno agli inconvenienti della soppressione.

Se alcune scuole furono conservate, quantunque meno frequentate di altre soppresse, ciò dipende dall'essersi voluto procedere con criterio equo verso tutte le regioni, parola che fu usata nella relazione in significato volgare e non tecnico.

Propose la riduzione dei sussidi perchè li ritiene soverchi, nè si può non provvedere alle disuguaglianze fra una provincia e l'altra.

Da noi non vi è bisogno di incoraggiare di più la creazione dei maestri.

Quanto ai programmi, confessa che per l'insegnamento della economia politica egli fece una proposta; ma coll'animo di far giudice il Senato.

Accetta il progetto dell'Ufficio centrale perchè l'insegnamento dell'economia politica può essere pericoloso e nuocere all'insegnamento delle altre materie.

Accenna alle difficoltà per l'insegnamento agricolo propugnato dal senatore Pecile.

Quanto ai programmi di ginnastica, giustifica il progetto dalle censure mosse dal senatore Todaro.

Conviene che la ginnastica deve avere un posto onorato: l'acrobatismo contribuì a farle danno: ad essa si deve la versione di alcuni padri di famiglia per la ginnastica (Bene).

Giustifica l'entità degli stipendi assegnati ai vari insegnanti.

Crede che gl' insegnanti reclameranno contro l'appellativo di lauti dato dal senatore Pecile agli stipendi della legge (Ilarità).

Tutti gli insegnanti, per avere zelo e amore alla scuola, devono essere retribuiti meglio.

PECILE insiste sulle osservazioni svolte ieri a proposito dell' insegnamento agricolo e concretate nell'ordine del giorno presentato.

Fa osservare che per l' Italia l' insegnamento agricolo è importantissimo e noi nelle scuole superiori lo importiamo con grave costo e mediocre profitto.

Raccomanda vivamente al ministro le sue proposte.

Spera che il ministro accetterà il suo ordine del giorno.

MARTINI, ministro della pubblica istruzione. (Fa segni di assenso).

PECILE ringrazia.

Non insiste sulle osservazioni fatte circa gli stipendi; ma vorrebbe che il ministro avesse a cuore gl' insegnanti di disegno che ottengono risultati eccezionali.

Non rimproverò certo il ministro per aver resi troppi lauti gli stipendi: anzi lo elogiò; solo propose che gli aumenti fossero corrispondenti alla bontà degl' insegnanti.

TODARO se egli parlò di trascuranza dei ministri per l' istruzione normale, ne parlò perchè ve lo autorizzano le relazioni dell'odierno progetto.

Insiste sulla necessità pratica di conservare le scuole normali maschili inferiori.

Su altri punti si riserva di rispondere discutendosi gli articoli.

BLASERNA, relatore. Dopo la discussione fatta e le dichiarazioni del ministro si limiterà a porre in luce un punto solo di questa legge, quello che riguarda i privatisti.

Col prescrivere che d'ora innanzi i privatisti, maschi e femmine, dovranno presentarsi agli esami di licenza nelle scuole normali governative, si pone un freno efficace alla malsana fabbrica dei maestri sforniti di sufficiente istruzione, che avevano invaso il paese. Se l'attuale disegno di legge non contenesse altra disposizione che questa, esso si raccomanderebbe ai suffragi del Senato.

Il Governo, per la prima volta, dichiara che intende mantenere la direzione e l'alta sorveglianza nella formazione dei maestri elementari. L' istruzione popolare è cosa sacrosanta e va fatta colla dovuta serietà e colle debite guarentigie.

Col progetto odierno si otterrà una diminuzione notevole dei maestri privatisti, che insegnavano senza aver dato una prova sufficiente del loro sapere e in pari tempo un assetto più sano e più soddisfacente delle nostre scuole primarie.

Col presente progetto di legge, si avranno 1500 diplomi all'anno così distribuiti:

nelle scuole normali maschili. . .	200
» » femminili . .	600
» pareggiate	300
privatisti.	400
Totale dei diplomi .	1,500

Questa cifra è proprio consolante e riassume in se tutta l'importanza della legge.

All'onor. Todaro e all'onor. Mariotti dichiara che siccome l'art. 1 è redatto in modo meno perfetto, lo si ritoccherà.

Quanto alla ginnastica, crede sufficiente e appagante la dichiarazione del ministro.

L'onor. Pecile trova soverchia la restrizione delle borse di studio: l'oratore ritiene sufficienti le borse conservate dal momento che il bisogno di maestri è notevolmente diminuito, la proposta ministeriale acquista il carattere di evidente convenienza.

Le provincie e i comuni potranno istituire delle borse pei bisogni locali.

TODARO accetta i calcoli del ministro sul numero dei maestri che ci occorrono; ma questi calcoli non provano la necessità di abolire le scuole normali maschili inferiori, nè la diminuzione delle superiori.

Dichiara tuttavia di non insistere.

MARTINI, ministro della pubblica istruzione. Se i calcoli esposti dal relatore sono probabili, non crede giustificati i timori del senato e Todaro.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale e pone ai voti l'ordine del giorno del senatore Pecile che è approvato.

Rinvia a domani il seguito della discussione.

La seduta è levata (ore 5 e 55).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 9 giugno 1893.

Presidenza del Presidente Zanardelli.

La seduta comincia alle 2.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

DE MARTINO rileva che nella seduta di ieri il presidente del Consiglio disse che le sue osservazioni offendevano la dignità della Camera... (Rumori).

PRESIDENTE osserva che questa non è materia del processo verbale e nota che l'onorevole De Martino avrebbe dovuto rispondere ieri.

DE MARTINO insiste per parlare. (Vivi rumori).

PRESIDENTE lo richiama all'ordine e gli toglie la facoltà di parlare.

Interrogazioni.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione del deputato Vaccaj « a proposito della circolare 2 corrente, pubblicata dal Ministero di agricoltura in Francia, sulle sementi sofisticate con sabbia quarzosa proveniente dall'Italia ».

È vero che nella circolare del ministro d'agricoltura di Francia si accenna ad una quantità di sabbia quarzosa spedita dall'Italia e poi venduta per seme di trifoglio, ma non è detto nella circolare che la sabbia sia entrata in Francia mescolata con i semi; anzi parrebbe escluso il sospetto di fraudolenta importazione.

Nè è detto ove la mescolanza sia avvenuta, nè ove venduta, nè per opera di chi.

Ha chiesto informazioni in proposito.

VACCAJ ringrazia per le spiegazioni avute. Nota tuttavia come abbia fatto una penosa impressione in Italia la circolare del Ministero francese.

È necessario quindi dissipare questa impressione.

SANI, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici, risponde al deputato Pisani, che chiede « se nel caso di interruzione di linee ferroviarie, l'Amministrazione delle ferrovie abbia diritto di far pagare ai viaggiatori, oltre il biglietto per l'intiera corsa, le spese pel trasbordo; come al presente avviene fra Varazze e Cogoleto ».

Si riferisce alla legge e ai regolamenti in vigore che concedono alle Amministrazioni il diritto d'imporre una sopratassa in questi casi.

PISANI ritiene che l'obbligo di continuare il servizio includa che per parte dei privati non vi sia l'obbligo di contribuire alle spese delle interruzioni.

SANI, sotto segretario di Stato al Ministero dei lavori pubblici, osserva che questo criterio potrebbe applicarsi solo alle piccole e brevi interruzioni.

GAGLIARDO, ministro delle finanze, risponde ai deputati Pace, Compagna e D'Alife, che desiderano « sapere se è vero che sono stati impartiti ordini agli agenti delle imposte in provincia di Cosenza, perchè aumentino gli attuali redditi delle industrie armentizie rese scadenti per la crisi economica ».

Esclude che si siano dati ordini o istruzioni nel senso indicato dalla interrogazione. Ad ogni modo non mancherà di informarsi se qualche erroneo indirizzo fosse stato arbitrariamente preso.

PACE prende atto di questa dichiarazione. Osserva però che nella provincia di Cosenza si sono prese misure fiscali tali da porre una uniformità non razionale nei redditi delle imposte da lui indicate.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta ha dichiarato non contestabile la elezione di Udine (Girardini).

Seguito della discussione del bilancio dell'interno.

MEL parlando sul capitolo 58, *Ufficiali di sicurezza pubblica* chiede una risposta ad alcune osservazioni da lui fatte nella discussione generale.

DE FELICE-GIUFFRIDA, a proposito di questo capitolo, osserva che sperava che certi eccessi degli agenti della sicurezza pubblica sarebbero cessati; ma da certi fatti che son venuti a sua conoscenza, deplora che si continuino ad usare violenze come si è fatto a Prizzi in provincia di Palermo.

Conferma poi che a Catenanuova, oltre i molti feriti, vi fu un morto senza che fossero stati dati i tre squilli di tromba prescritti; deplorando che il Governo tolleri e non reprima gli abusi dei funzionari della pubblica sicurezza in Sicilia, anzi promuova i colpevoli.

GIOLITTI, ministro dell'interno, risponde all'on. Mel, ch'egli ha già dichiarato, rilevando le osservazioni di altri oratori, che procurerà di migliorare le condizioni dei funzionari inferiori della pubblica sicurezza.

Assicura poi l'onorevole De Felice che verificherà se il fatto da lui denunziato sia vero, non potendo considerare come vangelo la corrispondenza telegrafica di un giornale.

PANIZZA, relatore, raccomanda al ministro le considerazioni dell'onorevole Mel.

(È approvato il capitolo 58).

LUZZATTO A. lamenta che si siano soppresse delegazioni di pubblica sicurezza in Comuni molto popolati, non ritenendo prudente che in centri numerosi di popolazione la direzione della pubblica sicurezza venga affidata al sindaco, il quale appartiene sempre ad un partito.

SOCCI raccomanda al ministro che sia fatta osservare quella disposizione della legge di pubblica sicurezza che vieta l'impiego di fanciulli in professioni girovaghe e pericolose e che s'impedisca il vagabondaggio di giovinette che si avviano sopra una cattiva strada.

GIOLITTI, ministro dell'interno, conviene perfettamente nelle idee espresse dall'onorevole Attilio Luzzatto ed accetta le raccomandazioni dell'onorevole Socci.

(È approvato il capitolo 59).

NIGRA denunzia la insufficienza delle guardie di città in Torino ed in altre città, e la sproporzione tra il numero effettivo e il contributo che viene corrisposto dalle Amministrazioni comunali.

Lamenta inoltre che nella provincia di Torino il servizio di pubblica sicurezza sia trascurato per insufficienza di personale.

GIOLITTI, ministro dell'interno, terrà conto delle osservazioni dell'onorevole Nigra relativamente al contributo dei Comuni alle spese di pubblica sicurezza; assicurando inoltre che si adoprerà per far cessare i lamenti della città e provincia di Torino.

RIZZO deplora che siasi soppressa la stazione dei carabinieri nel comune di Chiarano, augurandosi che quella soppressione sia di breve durata.

GIOLITTI, ministro dell'interno, assicura che, appena sia possibile, la stazione di Chiarano sarà ristabilita.

(Si approvano i capitoli dal 60 al 76).

LEALI censura i metodi seguiti dall'autorità di pubblica sicurezza nella repressione del malandrinaggio, sollecitando la risoluzione del processo relativo agli arresti fatti nel circondario di Viterbo e la punizione dei funzionari che abbiano ecceduto i loro poteri.

CAVALLOTTI ripete il voto espresso altra volta, che debba scomparire da questo bilancio il capitolo 77, il quale non è, a suo avviso, che una simulata appendice del capitolo 57, che provvede al servizio segreto e non serve a reprimere il malandrinaggio, ma ad altri scopi che non potrebbero essere palesati.

Chiede che si appaghi almeno l'antico desiderio della estrema sinistra, che anche per questi servizi sia consentito il sindacato del Parlamento.

E crede che non dovrebbe ricusarsi di appagare questo desiderio della democrazia l'onorevole Giolitti, che dice di impersonare il Governo democratico. (Bene! a sinistra).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde all'onorevole Leali, ripetendo che gli arresti di Viterbo furono, tranne i primi, ordinati dalle autorità giudiziarie, e assicurandolo che affretterà la risoluzione di quel processo.

All'onorevole Cavallotti dice che i fondi stanziati al capitolo 77 sono interamente soggetti al controllo della Corte dei conti, nè possono essere destinati a scopo diverso.

Non può consentire, quindi, all'unione di questo col capitolo 57: e non potrebbe neanche ammettere su quest'ultimo il sindacato parlamentare, essendo impossibile, come fu sempre riconosciuto dal 1848 in poi, provvedere alla pubblica sicurezza senza servizio segreto.

CAVALLOTTI parla per fatto personale, insistendo nelle idee prima manifestate.

CAMPUS-SERRA desidera che lo stanziamento di questo capitolo e quello del capitolo 113, di cui spiacegli sia diminuita la cifra, servano piuttosto a prevenire i reati che a reprimerli: e cita specialmente la provincia di Cagliari dove gravi fatti anche recentemente si verificarono, e sulle cui condizioni richiama tutta l'attenzione del Governo.

Raccomanda, in proposito, una diversa distribuzione delle truppe ivi destinate alla tutela dell'ordine pubblico.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde che la diminuzione portata al capitolo 113 dipende dall'essersi diminuita l'indennità che si concede alle truppe distaccate per servizii di pubblica sicurezza.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Campus-Serra.

(Si approva il capitolo 77).

COSTANTINI, al capitolo 78, deplora che per la fornitura dei bagni penali della provincia di Napoli siasi fatto un appalto unico, pel quale si richiede una cauzione di 150,000 lire.

Crede più conveniente indire appalti separati al fine di rendere possibile la concorrenza.

DE FELICE-GIUFFRIDA domanda a quali criterii si inspiri il Governo nella nomina dei direttori carcerarii; e domanda perchè abbia concesso uno di questi posti a un personaggio politico, con danno evidente di coloro che già si trovano in carriera.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, premette che esaminerà il fatto segnalato dall'on. Costantini: ma in genere può dire che cogli appalti ultimi si è conseguita una notevole economia.

Ammette poi di aver fatto la nomina cui allude l'onor. De Felice, dappoichè, a prescindere dalle qualità della persona, a ciò lo autorizzavano le disposizioni della legge.

BIANCHI L. lamenta che nelle carceri giudiziarie si tengano confusi i giudicabili coi condannati, e invita il ministro a provvedere a questo inconveniente, e anche al voto della scienza di tenere separati i delinquenti secondo le diverse loro categorie.

Raccomanda altresì al ministro di portare la sua attenzione sul modo come sono tenute le case di correzione pei minorenni, e sulla promiscuità in cui vi sono tenuti coloro che sono delinquenti e quelli che non lo sono.

In relazione a questa considerazioni, crede necessario che i medici delle case penali conoscano la psichiatria ed abbiano fatta pratica presso i manicomi.

Spera che il ministro terrà conto di queste osservazioni e raccomandazioni. (Bene! — Approvazioni).

GIOLITTI, ministro dell'interno, riconosce la verità di molte delle osservazioni dell'onorevole Bianchi, e promette che il Governo ne terrà il massimo conto per quanto lo permetteranno le condizioni del bilancio.

DE FELICE GIUFFRIDA deplora nuovamente che siasi proceduto alla nomina di qualche direttore carcerario violando le disposizioni della legge.

(Approvansi il capitolo 78).

TOZZI, sul capitolo 89, deplora la deficienza del personale per la istruzione negli stabilimenti carcerari e principalmente nei riformatori pei corrigendi.

Invoca dal Governo gli opportuni provvedimenti.

GIOLITTI, ministro dell'interno, consente nell'osservazione dell'onorevole Tozzi e promette di provvedere.

(Sono approvati i capitoli 79 fino all'86).

DONATI, sul capitolo 87, « Mantenimento dei detenuti » dubita che le economie sperate su questo capitolo possono realizzarsi: in ogni modo queste economie finirebbero con ridondare a danno della igiene e della umanità.

Assicura che in parecchi stabilimenti di pena si lesina il cibo, e i detenuti patiscono la fame, e I osserva che conviene commisurare il cibo alle speciali condizioni di ciascun stabilimento.

Alle spese necessarie per una migliore nutrizione de' detenuti, potrebbe poi sopperirsi adibendo i detenuti stessi ai lavori agricoli secondo quanto si sostiene da molti cultori di discipline carcerarie.

GIOLITTI, ministro dell'interno, ripete che, secondo quanto ebbe a dire nella discussione generale, lo stanziamento di questo capitolo sarà sufficiente; se non lo fosse, si provvederà.

Osserva poi che i detenuti, quanto al vitto, stanno meglio di gran parte dei nostri contadini.

Riconosce l'opportunità di adibire i detenuti ai lavori agricoli, ed assicura che si stanno studiando provvedimenti diretti a questo scopo.

(Approvansi i capitoli 87, 88 e 89).

MARTINI G. sul capitolo 90 « Riformatorii » osserva che siffatti istituti, anzichè esser considerati come istituti penitenziari, dovrebbero esser considerati come opere di beneficenza.

In ogni caso poi dovrebbero esser retti, non già da direttori di carceri, ma bensì da persone, che abbiano nozioni scientifiche adatte per prenderne la direzione.

LUCIANI domanda se sia vero che il ministro dell'interno pensi a istituire qualche riformatorio pel discolato civile; se ciò fosse, si rallegra di questo proposito, poichè i discoli appartenenti alle classi agiate devono essere assolutamente segregati dai discoli appartenenti alle classi povere, che sono molto meno refrattari alla correzione e all'educazione.

CUCCHI rileva che le disposizioni interne di qualche riformatorio non ammettono quei giovinetti, che abbiano oltrepassato i quindici

anni; ritiene che tale disposizione sia in contrasto col disposto del codice civile.

GIOLITTI, ministro dell'interno, consente che a direttori dei Riformatorii debbano chiamarsi persone dotate di speciali qualità e competenza.

All'onorevole Luciani osserva che non è possibile per ora creare speciali riformatori pei discoli della classe civile, ma che si cercherà. per quanto è possibile, di dividere questi dagli altri.

Finalmente dice all'onorevole Cucchi che alcuni riformatorii sono sono riservati pei giovani inferiori ai quindici anni; ma ve ne sono altri in cui si ammettono i minorenni corrigendi senza limite d'età.

PANIZZA consente coll'onorevole Martini che i direttori dei Riformatorii non debbano essere reclutati nell'ordinario personale delle carceri, ma bensì fra persone, che abbiano speciali cognizioni psicologiche e pedagogiche. Osserva che questi giovani dovrebbero esser principalmente adibiti ai lavori agricoli. Si associa ai vari oratori nel pregare il Governo di rivolgere tutte le sue cure al miglioramento di questi Istituti.

(Sono approvati i capitoli 99 e seguenti fino al 101).

TESTASECCA raccomanda l'istituzione in Caltanissetta di un nuovo carcere, che meglio risponda alle esigenze dell'igiene ed alle condizioni volute dal nuovo codice. Presentemente il carcere, che trovasi nel centro della città e in vicinanza delle scuole, è affatto insufficiente, come venne riconosciuto dall'onorevole ministro.

GIOLITTI, ministro dell'interno, riconosce la verità delle osservazioni fatte dall'onorevole Testasecca, ed assicura che sarà provveduto appena vi saranno i fondi sufficienti.

MOCENNI invita il Governo di provedere per la costruzione di un altro carcere a Siena.

GIOLITTI, ministro dell'interno, assicura l'on. Mocenni che anche a Siena sarà provveduto appena vi saranno i fondi disponibili.

(Approvansi i capitoli dal 102 al 111).

GALIMBERTI domanda al Governo quali provvedimenti intenda prendere verso i Comuni morosi al sodisfacimento dei loro impegni per prestiti assunti.

Deplora che molto facilmente l'autorità amministrativa autorizzi siffatti prestiti, e che poi nè il Ministero, nè i prefetti curino l'osservanza per parte dei Comuni degli impegni assunti.

Spera che il ministro non si limiterà a generiche promesse, ma vorrà prendere efficaci provvedimenti. (Bene!)

GIOLITTI, presidente del Consiglio, l'argomento trattato dall'onorevole Galimberti è molto doloroso perchè si tratta di far pagare dei Comuni che sono impossibilitati a soddisfare ai loro impegni.

Per quelli che si trovano in condizioni meno disperate il Governo fa quanto è possibile perchè paghino i loro creditori.

È stato ordinato in genere di cancellare tutte le spese facoltative dei Comuni che hanno dei debiti.

Il Governo in fondo fa tutto quello che può fare ma non potrà soddisfare in tutto le aspirazioni dell'on. Galimberti.

(Sono approvati i capitoli 112 e 113).

AGGIO parla sul capitolo 115 e comincia coll'esporre alcune idee generali sulla riforma penitenziaria.

Occorrono nuovi stabilimenti per applicare le varie pene comminate dal nuovo Codice penale; a quest'ufficio le carceri attuali sono assolutamente insufficienti.

Espone i risultati che cogli attuali fabbricati carcerari si ottengono e dimostra che, non essendovi i requisiti necessari per l'isolamento e la correzione dei detenuti, questi escono in generale dal carcere più corrotti di prima

Richiama poi l'attenzione del Ministero sulle cattive condizioni igieniche del carcere di Este; il Governo ricaverà quivi una somma dalla vendita di alcuni fabbricati annessi alle carceri, confida che il Governo impiegherà questa somma a migliorare quel carcere.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, è d'accordo con l'onor. Aggio nelle considerazioni generali, conosce le poco felici condizioni in cui si trova il carcere di Este e vedrà di rimediarvi.

PELLERANO raccomanda la costruzione del nuovo stabilimento carcerario di Massa, del quale è riconosciuta la necessità.

GIOLITTI, ministro dell'interno, terrà conto della raccomandazione dell'onorevole Pellerano.

(Sono approvati i capitoli fino al 118 ed ultimo, nonchè lo stanziamento complessivo in lire 53,766,775.21, nonchè l'art. 1° del disegno di legge).

PANIZZA, relatore, prega la Camera di accogliere il seguente articolo aggiuntivo accettato dal Governo.

« Il Governo del Re è autorizzato ad alienare i fabbricati carcerari divenuti inservibili e ad erogare il prezzo risultante dalla vendita agli scopi indicati al capitolo 115 del bilancio ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio, si associa al relatore nel pregare la Camera di accogliere il detto articolo aggiuntivo.

FASCE a proposito dell'articolo aggiuntivo raccomanda che si proceda al più presto possibile alla demolizione del vecchio carcere mandamentale di Genova, che impedisce il rinnovamento edilizio della città.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, solleciterà la costruzione del nuovo carcere, affichè si possa presto procedere alla demolizione del vecchio carcere mandamentale di Genova.

SALANDRA raccomanda che non si consumino i fondi ricavati dalla vendita dei vecchi edifici carcerari a pagare il vitto per i carcerati, come si è fatto nei precedenti esercizi.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ricorda che realmente in qualcuno dei passati esercizi, per deficienza di fondi, si è dovuto ricorrere a quelli provenienti dalla vendita dei vecchi fabbricati per provvedere al vitto dei carcerati, ma assicura che d'ora in poi ciò non avverrà.

(È approvato l'articolo aggiuntivo).

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul bilancio dell'interno testè approvato per alzata e seduta.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Agnetti — Aguglia — Amadei — Andolfato — Antonelli — Anzani — Arcoleo.

Badaloni — Baccelli — Badini — Barzilai — Bisleri — Bastogi Michelangelo — Beltrami Luca — Beltrami Giovanni — Berio — Bertolini — Bertollo — Bettolo — Bianchi Leonardo — Bonacossa — Bonasi — Borgatta — Borruso — Borsarelli — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brin — Brunetti — Brunialti — Bruniсardi.

Cadolini — Calderara — Cambiasi — Cambray-Digny — Canegallo — Cao-Pinna — Capoduro — Cappelleri — Cappelli — Carcano — Carenzi — Casale — Casilli — Castoldi — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Cavallotti — Celli — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chindamo — Cianciolo — Cibrario — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Cocito — Cocuzza — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colombo — Colosimo — Comandini — Comin — Compagna — Coppino — Corsi — Costa — Costantini — Cucchi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — De Luca Paolo — De Martino — De Nicolò — De Novellis — De Puppi — De Riseis Giuseppe — Di Blasio — Di Broglio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudinì — Di Trabia — Donati.

Elia — Episcopo — Ercole.

Facta — Falconi— Fasce — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferri — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Fisogni — Florena — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frola — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Gallavresi — Galletti — Galli Roberto — Gamba — Garibaldi — Gasco — Gatti-Casazza — Genala — Ghigi — Giacomelli — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Gorio — Grandi — Grimaldi — Grossi — Guerci — Guicciardini — Guj.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — Leali — Levi Ulderico — Lochis — Lojodice — Lo Re Francesco — Lorenzini — Lucchini — Luciani — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Maffei — Manfredi — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Mariotti — Marsengo Bastia — Martini Ferdinando — Martini Giovanni — Marzotto — Maury — Mazzella — Mazzino — Mazziotti — Meardi — Mecacci — Mel — Merello — Mestica — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Monticelli — Mordini — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin — Murmura.

Nasi — Nicastro — Nicolosi — Nigra.

Odescalchi — Omodei — Orsini-Baroni — Ostini.

Pace — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Palestini — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Patamia — Paternostro — Pellegrini — Pellerano — Pelloux — Perrone — Petronio — Peyrot — Piaggio — Picardi — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli — Pinchia — Piovene — Pisani — Poli Giovanni — Pompilj — Pottino — Pozzo — Prinetti — Pugliese — Pullino.

Quarena — Quartieri — Quintieri.

Raggio — Rampoldi — Randaccio — Rava — Rinaldi — Riolo Vincenzo — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rospigliosi — Rossi Luigi — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacconi — Salandra — Sani Giacomo — Saporito — Scaglione — Scaramella Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Senise — Serena — Severi — Silvani — Simeoni — Simonelli Ranieri — Simonetti Luigi — Sineo — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Spirito Francesco — Spirito Beniamino — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tasca-Lanza — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Tondi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tortarolo — Tozzi — Treves — Trinchera — Trompeo — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Valle Angelo — Valle Gregorio — Vastarini-Cresi — Vendemini — Vienna — Villa — Vitale — Vizioli.

Weil Weiss.

Zecca — Zeppa — Zizzi.

Sono in congedo:

Adamoli — Amore — Aprile — Arbib.

Bastogi Gioachino — Bocchialini — Bonacci.

Calpini — Capaldo — Centurini — Chinaglia — Clemente — Cuccia.

De Riseis Luigi — Di San Donato.

Frascara.

Grippo — Guelpa.

La Vaccara.

Merzario — Mussi.

Paolucci.

Rocco.

Sono ammalati:

Bonin.

Cerruti — Coffari — Colarusso.

Di San Giuliano.

Lugli.

Manganaro — Mezzacapo

Sanguinetti — Sperti.

Toaldi.

Vendramini — Vollaro-De Lieto.

Assenti per ufficio pubblico:

Buttini.

Casana.

Niccolini.

Salemi.

Ungaro.

Risultamento di votazione.

PRESIDENTE (Segni di attenzione) proclama il risultamento della votazione segreta sul seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1893-94. (30)

Presenti e votanti	330
Maggioranza	166
Voti favorevoli	216
Voti contrari	114

(La Camera approva).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri su di una circolare diramata da Sua Maestà il Re dei Re d'Etiopia alle Potenze Europee per denunziare il trattato *perpetuo* che ha colla Italia.

« Sola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere quali sono i suoi intendimenti sulla riforma del Codice di commercio, e specialmente della parte di questo Codice, che regola il fallimento.

« Canegallo ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno circa i provvedimenti che ha preso od intende di prendere onde far cessare i disordini che si verificano nell'Amministrazione della Confraternita dei Lombardi in Roma.

« Roncalli ».

La seduta termina alle 7,20.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GEDDA, 9. — Il cholera è scoppiato alla Mecca. Ieri vi furono 60 morti.

BERNA, 9. — In seguito alla catastrofe di Moenchenstein, il Consiglio nazionale ha approvato una mozione di Brenner, tendente a rendere più severa la legge sulla responsabilità delle Società ferroviarie e di navigazione, in caso di accidenti nei quali vi fossero morti o feriti.

BERLINO, 9. — La Commissione centrale della Banca dell'Impero ha deciso, malgrado la situazione favorevole del mercato monetario di Londra, di non ribassare lo sconto, visto il bisogno di denaro regolarmente crescente alla fine del trimestre.

MONTREAL, 9. — Un incendio distrusse il convento di Villa Maria. Le monache e le alunne furono salvate.

VIENNA, 9. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò, all'unanimità, la relazione che esprime piena fiducia e viva riconoscenza nel ministro, conte Kalnoky, per la eccellente azione sua, piena di successo, e per la sua politica disinteressata, la quale, tenendo altamente conto della potente posizione dell'Impero e mantenendo incrollabilmente la triplice alleanza, tende a sempre più migliorare le relazioni con tutte le potenze.

La Commissione ha cominciato la discussione del bilancio della guerra.

Il ministro della guerra fece l'esposizione della situazione.

TRIESTE, 9. — Nelle elezioni comunali il primo corpo ha eletto dieci candidati della Società del Progresso e due conservatori.

I due conservatori eletti sono i deputati al Reichsrath, Luzzatto e Burgstaller.

PARIGI, 9. — Si vota il progetto relativo all'organizzazione dell'esercito coloniale, già approvato dalla Camera, e che stabilisce che le truppe coloniali saranno reclutate mediante volontari.

WASHINGTON, 9. — Il Teatro Ford, attualmente trasformato in ufficio governativo, è crollato oggi.

Vi si trovavano circa trecento commessi.

Si teme che un centinaio di essi siano rimasti schiacciati.

BERLINO, 9. — L'Imperatore ed il conte di Torino visitarono il mausoleo di Charlottenburg, e rimasero un quarto d'ora dinnanzi alla tomba di Guglielmo I.

MALAGA, 9. — E' attesa la squadra russa.

NEW-YORK, 9. — Mac Kinley fu rieletto governatore dell'Ohio.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 9 giugno 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI — IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	97,30 27 1[2 25		— —	
			RENDITA 5 0[0 2.a grida	97,25	97 25			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	97,40 97,45	— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			60 25	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		—			101 70	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			103 —	Ex coup. L. 2,17
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			440	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0[0		—			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			4'6 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			4'5	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		—			4'0 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		—			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			692 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		—			542 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia					— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1290	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
»	300	300	» » Generale		— —			315 —	
1 genn 90	500	450	» » di Roma		—			310	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Indust. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 genn. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —			453 —	
»	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			762 —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1115 —	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	259		—	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			63 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			133 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		—			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			216 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		—			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		—			332 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		—			150 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma					202 —	ex divid. L. 4,—
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		—			25 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			230 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			59 —	
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia					— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			240 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		—			305 50	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno					461 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare					355 —	
»	250	250	» » 4 0[0					156 —	
»	500	500	» » acqua marcia		—			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia					— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)					— —	
1 genn 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna					— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)					240	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0						
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

8 giugno 1893.

Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 97 291
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 95 121
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 60 125
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 58 825

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		PREZZI FATTI	Nominali
2 1/2	Francia	90 giorni		103 80
	Parigi	Cheques		104 37 1/2
3	Londra	90 giorni		26 12
	»	60 giorni		
	»	Cheques		26 31
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . } 27 giugno
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCCHELLI
Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	97 20
» 3 0[0	60 25
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	105 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	455 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	495 —
Az. Fer Meridionali	700 —
» » Mediterranee	550 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1300 —
» » Romana	400 —
» » Generale	320 —
» Banco di Roma	310 —
Az. Banca Tiberina	20 —
» » In. e Com. (an.)	190 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber	— —
» Soc. Cred. Mobil	470 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	772 —
» » Acqua Marcia	1110 —
» » Condot. d'ac.	264 —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	217 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	135 —
» » Immobiliare	66 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	235 —
» » Mat. Later.	150 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» » Metallurgica Italiana.	150 —
» » della Piccola Borsa	202
» » Caoutchouc	25 —
» » An. Piem. di Elettr.	230 —
» » Risanamen.	59 —
» » Cr. Ind. Ed.	230 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	355 —
» » » 4 0[0	165 —
» » Ferroviarie	305 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —